

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 31.01.2005

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. SULLA AGIBILITA' DEL NUOVO OSPEDALE MURRI

CONSIDERATO

- che, fra circa un mese, avrà inizio il trasferimento di alcune Unità Operative dal vecchio al nuovo "Murri";
- che risultano già effettuati i collaudi di tipo strutturale, dell'impiantistica e della sicurezza;

SI CHIEDE

- 1) Se sia di competenza degli Uffici Tecnici del Comune il rilascio del certificato di agibilità;
- 2) Se, in caso positivo, da parte della ASL n.5 ne sia stata inoltrata richiesta.

La seduta ha inizio alle ore 17.00.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Buonasera. In attesa del numero legale iniziamo, come sempre, con le interrogazioni e domande di attualità.

COMMA N. 13 – DELIBERA N.12 DEL 31.01.2005

INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI F.I. BRAVI FRANCESCO SULLA AGIBILITÀ DEL NUOVO OSPEDALE MURRI

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Bravi per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Leggo il testo: "Considerato che fra circa un mese alcune unità operative del vecchio Murri verranno trasferite in quello di nuova costruzione e considerato che è stata garantita l'effettuazione di collaudi strutturali, impiantistici e della sicurezza, si chiede di poter prendere visione dei suddetti atti e del relativo certificato di agibilità", questo perché mi risulta che i collaudi strutturali siano stati veramente effettuati, mentre per quello che riguarda l'impiantistica e la sicurezza, c'è qualche dubbio se non sicuramente qualche certezza che questo sia stato fatto. Siccome io lavoro al Murri e ci sono anche pazienti che sono degenti, c'è personale che ci lavora, vorremmo aver la certezza di avere tutte le

garanzie per operare nel massimo della sicurezza. Siccome, appunto, non è soltanto una voce ma pare una certezza, vorrei avere delucidazioni da parte dell'amministrazione, dall'Assessore che si occupa dell'argomento perché mi sembra di una certa importanza. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Bravi. L'Assessore Olivi per rispondere, prego.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: La domanda del dottor Bravi richiede il rilascio del certificato di agibilità. Alla data del 28 gennaio, quindi venerdì, negli uffici comunali non vi era nessuna richiesta di agibilità da parte dell'A.S.L. 5 relativa al nuovo ospedale Murri. Gli uffici hanno contattato telefonicamente l'ingegner Tittarelli che si occupa per la A.S.L. di questi aspetti e, a quanto mi ha hanno relazionato, sembra che l'ingegner Tittarelli stia predisponendo tutti gli atti necessari per la nostra di agibilità.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Collega Bravi per dichiararsi soddisfatto o meno, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Soddisfatto in parte, perché quello che mi dà un po' fastidio è il fatto che sulla stampa sia figurato che tutto era in regola. Quindi, se è in regola vuol dire che già quando è uscito l'articolo sul giornale da parte del dottor Mingione doveva essere garantito tutto, aveva parlato di tutti questi collaudi impiantistici e della sicurezza. Quindi, se al 28 gennaio manca addirittura la richiesta di agibilità, vuol dire che qualcuno ha detto una cosa per un'altra. Quindi spero che entro metà febbraio, quando dovremo trasferirci, sia tutto in regola perché altrimenti penso che potremmo passare alla denuncia sul giornale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. SUL PROGETTO RELATIVO ALLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

CONSIDERATO

Che nel corso della precedente Amministrazione Comunale si era garantita l'istituzione della carta d'identità elettronica per i cittadini jesini;

SI CHIEDE

Se il progetto sia ancora valido e quando se ne vedrà l'effettuazione.

COMMA N. 14 – DELIBERA N.13 DEL 31.01.2005

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. BRAVI FRANCESCO SUL PROGETTO RELATIVO ALLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Bravi per illustrare.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Considerato che nel corso della precedente amministrazione comunale si era garantita l'istituzione della carta d'identità elettronica per i cittadini iesini, si chiede se il progetto sia ancora valido e quando se ne vedrà l'effettuazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega. Assessore Giuliodori per rispondere.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Io, Consigliere Bravi, sarò abbastanza lagnoso perché dovrò elencare delle date e comunque credo che questa interrogazione sia un'interrogazione opportuna e, alla fine di questa, farò pervenire al collega Bravi tutta la documentazione che sarà a supporto della risposta che in questo momento do. Il procedimento, è vero, è un procedimento molto lungo e la carta d'identità elettronica è importante perché permetterà al cittadino di usufruire di prestazioni del Comune, dello Stato che sono diverse da quelle della normale carta d'identità che tutti noi conosciamo, dai servizi che sarà. Inizia nel 2001 il procedimento, quindi con la precedente amministrazione e perché questo? Perché il Comune di Jesi entra in un gruppo di Comuni che avranno il compito di sperimentare la carta d'identità elettronica, un gruppo di Comuni a livello nazionale. Il Governo, il vecchio Governo, quindi non quello Berlusconi, il Governo di centrosinistra manda l'attrezzatura ma questa attrezzatura è guasta, non è funzionante, quindi è un errore del Governo di centrosinistra, si tratta macchinari non perfettamente in regola. Noi abbiamo scritto una lettera al Comune di Jesi, nella persona del dottor Guida, la lettera è del 20/10/01, alla Prefettura, al Ministero degli Interni e al Ministero della Innovazione per rendere, appunto, pubblico il fatto che c'erano macchinari non funzionanti. Il 19/02/02, quindi con questo Governo, il dottor Guida riscrive al Ministro Stanca dicendogli che a tutt'oggi non sono arrivati i macchinari. Il 18/02/02 il dottor Guida riscrive al Ministero per dire che, oltre alle attrezzature, che nel frattempo sono pervenute al Comune di Jesi, risultano fallate le carte sulle quali poi scrivere il documento di identità, quindi un ulteriore errore questa volta è nelle carte. Il 10/02/04 il dottor Torelli richiede un nuovo lotto di carte d'identità. Nel novembre del 2004 sono arrivate le carte d'identità, un 500 circa. Il 2/02/05, quindi fra due giorni - ecco perché è opportuna interrogazione del Consigliere Bravi e serve anche per rendere pubblico questo avvenimento – qui a Jesi, nella Sala Consiliare, verrà fatta la sperimentazione delle carte d'identità elettroniche per Jesi e i Comuni del circondario di Jesi; verrà fatta alla presenza di un tecnico di una ditta che ha avuto l'incarico dal Ministero e poi su questo dirò alcune cose. Se la sperimentazione andrà bene – e speriamo che questa andrà bene – dovremo, sicuramente come Giunta ma io credo che potrà essere anche riunita un'apposita Commissione, stabilire quali saranno i cittadini iesini che per primi potranno usufruire di queste nuove carte d'identità. Vedi, Bravi, il procedimento per l'emissione di queste carte è particolarmente lungo e faticoso, non è cioè un procedimento rapido, è molto rapido per procedimento per dare le tradizionali carte d'identità. Proprio per questo dovremo stabilire quali

sono i cittadini che dovranno per primi beneficiare di questo stock di carte; per esempio potrebbero essere i diciottenni o potrebbero essere i professionisti, insomma bisogna stabilirlo, credo che un orientamento di massima dovrà essere dato dalla Giunta, ma credo che la Giunta dovrà essere anche supportata da altre categorie, da altri gruppi e quindi anche dal Consiglio Comunale per stabilire qual è il target ideale. In tutto questo ritardo c'è da dire anche un'altra cosa e lo dico senza nessuna polemica ovviamente. Spesso alcune ditte che sono state incaricate dai Governi in questi anni per portare avanti questa procedura o non hanno rispettato i tempi o sono fallite e questo ha creato un allungamento del percorso. Adesso però credo che tutto sia terminato. Jesi, insieme a Senigallia, insieme ad Ancona nella provincia è il Comune che sperimenterà queste carte identità. Il 2 - dopo lo renderemo pubblico anche in modo ufficiale - faremo questa sperimentazione insieme agli altri Comuni del comprensorio, se la sperimentazione andrà bene credo che noi nel mese di marzo potremmo partire con queste nuove carte. Proprio per completezza – e concludo – i primi ad usufruire in modo sperimentale di queste carte d'identità saranno i dipendenti comunali che vedono in questo mese in scadenza le loro carte, serviranno da cavia prima di darle ai cittadini di Jesi. Io, Bravi, ti darò tutta la documentazione adesso. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Giuliadori. Collega Bravi per dichiararsi.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Sono pienamente soddisfatto per la precisazione dell'Assessore Giuliadori e lo ringrazio. La mia domanda era nata semplicemente due settimane fa quando ho visto sulla stampa dell'iniziativa che è stata presa ad Ancona, quindi volevo sapere se anche Jesi era a quel punto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bravi. A questo punto sulla terza interrogazione soprassediamo in quanto il collega Mastri, che ha presentato l'interrogazione, oggi è assente giustificato. Passiamo quindi alle domande di attualità.

DOMANDA DI ATTUALITÀ DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. BRAVI FRANCESCO SULL'ASCENSORE DEL PARCHEGGIO ZANNONI

Entrano: Agnetti, Aguzzi, Balestra, Brunetti, Rocchetti, Serrini e Perta

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Abbiamo quattro domande di attualità, due affrontano lo stesso argomento, verranno ovviamente illustrate entrambe e quindi passiamo alla prima domanda di attualità presentata dal gruppo di Forza Italia che riguarda la questione relativa all'ascensore del parcheggio Zannoni. Collega Bravi per illustrare.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. L'interrogazione nasce dal fatto che sia personalmente, sia da parte di numerosi cittadini si è riscontrata l'inefficienza dell'ascensore al parcheggio Zannoni e questo è successo varie volte, sia in tempi normali, sia durante il periodo delle festività natalizie, per cui è stato un problema soprattutto per i cittadini che andavano a fare le compere nel periodo natalizio; comunque sia, Natale o non Natale, il problema si è ripetuto varie volte. Quindi chiediamo quali siano i motivi di tale disservizio, causa di enorme disagio soprattutto per i cittadini che si recano appositamente al suddetto parcheggio con la convinzione di poter usufruire dell'ascensore. Quindi sarebbe auspicabile che, se ci sono problemi di manutenzione o di personale che è addetto al soccorso per questo tipo di impianto, si chiarisse il

problema e sarebbe il caso che non si ripetesse più, altrimenti noi abbiamo garantito ai cittadini il funzionamento di un parcheggio perché c'era la possibilità di usufruire di un relativo ascensore, quindi sarebbe il caso di mettere a posto il tutto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Risponde l'Assessore Giuliodori a questa domanda di attualità.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Il Consigliere Bravi credo che abbia perfettamente ragione. Ci sono stati dei disservizi, credo che sia giusto ammetterli, credo che sia anche giusto chiedere, nei limiti del possibile, scusa ai cittadini per i disagi. Sono disservizi dovuti al fatto che in presenza di una nuova struttura, quella che volgarmente viene chiamata "la caffettiera", oltre alla vecchia scala mobile il Comune di Jesi non ha ancora un servizio di manutenzione, ma soprattutto di gestione interno adeguato. Io credo che nella ristrutturazione questo problema verrà affrontato. Non sono in grado adesso Bravi - ammetto quindi anche la mia impotenza - di darti risposte certe e sicure e soprattutto temporalmente precise, però è un problema che dev'essere affrontato, lo affronteremo con la ristrutturazione. La stessa azienda di servizi, che dovrà partire speriamo nel mese di marzo, potrà essere utile per aggredire il problema. Le cose stanno in questo modo, sappiamo che questo esiste. Fino ad adesso siamo stati costretti a ricorrere a delle soluzioni tampone. È necessario, invece, che il servizio abbia una sua completezza e una sua definitività, questo fino ad ora non è, io credo che nel giro di qualche mese potremmo affrontare il problema e risolverlo in modo definitivo.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Giuliodori. Collega Bravi.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie Assessore. Sono soddisfatto della risposta. Purtroppo vedo che i problemi ci sono. Io so che il problema è prevalentemente non tanto sull'impianto perché è efficiente, quanto sul personale che non è disponibile sia per quello che riguarda il responsabile della struttura, sia per quello che è il personale di soccorso che deve aver fatto un corso particolare; come ci ricordiamo che è lo stesso problema per la scala mobile. Quindi probabilmente non so se è questione finanziaria per poter garantire la reperibilità o addirittura perché ci sia l'assunzione del personale addetto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi.

DOMANDA DI ATTUALITÀ DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. BRAVI FRANCESCO E DEL PRESIDENTE DELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE PROFESSOR GIUSEPPE DI LUCCHIO SUL SEQUESTRO GIUDIZIARIO DEL PARCHEGGIO MERCANTINI

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Ora abbiamo due domande di attualità che affrontano entrambe la stessa questione, relative appunto al sequestro giudiziario del parcheggio Mercantini. Le due domande di attualità sono state rispettivamente presentate dal Gruppo Consiliare di Forza Italia e dal Presidente della Terza Circoscrizione professor Giuseppe Di Lucchio. Quindi io invito, dando cinque minuti ciascuno al massimo, di illustrare entrambi le domande di attualità, prima - per ordine di presentazione - al collega Bravi e poi al professor Di Lucchio. Collega Bravi per illustrare.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. "Preso atto del sequestro giudiziario cui è stato sottoposto in data odierna - quindi il 22 gennaio – il cantiere del parcheggio Mercantini, sito in viale della Vittoria, si chiede da parte di chi sia stata presentata la denuncia alla Magistratura; quali siano i capi d'imputazione e quali ripercussioni vi possano essere per l'amministrazione comunale e per i cittadini proprietari di uffici, appartamenti e parcheggi". Questo è un argomento che sta molto a cuore tutti i cittadini e mi dispiace che l'ex Sindaco Polita abbia parlato immediatamente di strumentalizzazioni politiche perché qui non c'è da strumentalizzare niente. C'è soprattutto l'interesse di cittadini che hanno investito i loro danari e c'è il problema grave del personale che attualmente non lavora perché il cantiere è stato chiuso, quindi anche quello è un grosso problema. Quindi c'è tutto questo risolto che vorremmo che venisse chiarito. Adesso non so se il Sindaco avrà la possibilità di darci delucidazioni chiare su queste possibili ripercussioni sui cittadini e sull'amministrazione comunale. Logicamente sono sicuro che non ci sarà la possibilità di sapere chi ha presentato la denuncia alla Magistratura né quali siano i capi d'imputazione, comunque la domanda l'ho fatta. Certe risposte sono state date probabilmente dalla stampa anche se questi hanno probabilmente recepito illusioni o sussurri e grida da tutte le parti, quindi adesso l'importante è sapere soprattutto la parte definitiva che è relativa ai nostri concittadini sia lavoratori, sia persone che hanno investito in questa struttura. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Ora diamo la parola al professor Di Lucchio che illustrerà la sua domanda di attualità. Prego professore.

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE - GIUSEPPE DI LUCCHIO: Sarò breve ribadendo ovviamente che non sono qui come Presidente di circoscrizione ma come Consigliere di circoscrizione. Il mio obiettivo è quello di capire perché in questa settimana vi siano stati spezzoni di informazione disorganici, scarsamente puntuali, per la verità poco legati ad una veridicità oggettiva dei fatti. In pratica, io come cittadino, dobbiamo ringraziare ad esempio "Il messaggero" perché a firma di una certa Giulia Visci, si è preoccupato di fare un resoconto su una rassegna di atti e quindi di fare un excursus da cui tirare fuori notizie oggettive. Non sono certamente tranquillizzanti né i diversi interventi che gli sono succeduti, alcuni dei quali legati a persone che a titolo istituzionale o a titolo di consulenza sono comunque più legati dei Consiglieri Comunali dell'epoca alla vicenda. Né può essere tranquillizzante e accettabile quanto appare oggi sulla stampa da parte di un gruppo politico che, in effetti, da attuazione, appropriandosi di una comunicazione che deve risultare istituzionale - quindi di tutti, trasversale a tutti - e soprattutto appropriandosi della richiesta che io ho fatto nella domanda di attualità. Perché io nella domanda di attualità chiedo un atto ricognitivo, quindi una rassegna ragionata di atti di qualunque tipo che il Comune avrebbe dovuto pubblicare sulla rete civica o avrebbe dovuto fornire alla stampa per dare più elementi di giudizi ai cittadini. Chiaramente io faccio anche riferimento ad una frase dubbia che è apparsa sul "Corriere Adriatico" del 23 gennaio dove si dice, in maniera molto maldestra - e qui vorrei capire se è l'amministrazione che lo dice o il giornalista scarsamente rigoroso – si dice testualmente: "L'ufficio tecnico ha agito su mandato del Consiglio Comunale dell'epoca" quando si sa tranquillamente che il mandato è un istituto di diritto e che quindi presuppone un atto preciso, formale, in cui risulta formalizzata una geografia di compiti; c'è una parte che si chiama mandatario e un'altra parte che si chiama mandante, qui non mi pare che ci sia. Quindi voglio essere convinto dal Sindaco che l'amministrazione farà un'informazione puntale, a mo' di rassegna, ragionata, completa, particolareggiata da cui vengono fuori i ruoli, la liceità dei comportamenti e dell'amministrazione e degli uffici e dei Consiglieri Comunali dell'epoca.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie professor Di Lucchio. Risponde ad entrambe le domande il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Per la verità era mia intenzione avere un momento di informazione anche più ampio al Consiglio Comunale, ponendo questa cosa anche all'interno delle stesse comunicazioni del Sindaco. Il problema vero è che stiamo sostanzialmente verificando in questi giorni - anche con il nostro ufficio legale e anche con l'apporto e l'aiuto dell'Avvocato Mastri che ha seguito per l'amministrazione tutta l'evoluzione della questione - di capire in maniera approfondita e articolata tutto quello che ha riguardato e che riguarda le contestazioni mosse rispetto a tutto questo procedimento e all'operazione del complesso Mercantini. Ripeto, siccome attualmente in questo momento, in questa fase siamo alla valutazione dei primi atti emessi dalla Procura della Repubblica, non sono in grado oggi di poter affrontare la questione in questi termini. Colgo comunque l'occasione per dire, fermo restando che, così come anticipava in qualche modo il Consigliere Bravi, con il quale ho avuto modo anche di confrontarmi, non sono in grado né il Sindaco né l'amministrazione né qualunque altro soggetto all'interno della stessa amministrazione, di poter dichiarare o dire da chi è arrivata la denuncia alla Magistratura - a quanto io ne so è un esposto anonimo, ma se poi le cose sono diverse non sono in grado di poterlo dire o verificare - né quali siano i capi d'imputazione poiché i capi d'imputazione sono rivolti ad una persona fisica e non all'ente e quindi, per ragioni che riguardano riservatezza, privacy etc. non sono in grado di poter dare risposta a questa parte della domanda di attualità. Colgo anche l'occasione, sulla base di quello che diceva adesso il professor Di Lucchio, il Consigliere di circoscrizione, per quanto riguarda la comunicazione, l'informazione o le notizie che sono via via emerse e tralascio la risposta o le valutazioni relativamente ai giudizi che lo stesso Di Lucchio esprime rispetto alla compiutezza o alla liceità di alcune azioni fatte dall'amministrazione o da suoi rappresentanti. Né tanto meno spetta a me giudicare in questa fase quello che può fare una forza politica che sia essa di maggioranza o di opposizione poco importa. Quello che io credo che sia necessario dire è che l'amministrazione non ha, non nasconde e non dà e non impedisce a nessuno di avere la possibilità di attingere gli atti essendo tutti atti pubblici che possono essere reperiti senza nessuna difficoltà, a maggior ragione da un Consigliere di Circoscrizione o da un Presidente di Circoscrizione, tutti gli atti che riguardano il percorso sulla vicenda e sul lavoro, il percorso fatto sulla pratica Mercantini a partire dal suo inizio. Se c'è una preoccupazione, per quanto mi riguarda io ho fatto solo alcune dichiarazioni rispetto a questa cosa alla stampa così come al TG3, nelle quali ho semplicemente detto - e qui, in qualche modo, cerco di mettere insieme le due questioni, le ripercussioni per l'amministrazione e per i cittadini che pone Bravi e le questioni che pone Di Lucchio nella sua interrogazione - che noi abbiamo una grossa preoccupazione rispetto alla situazione e alle prospettive di questo intervento che si colloca in una parte importante della città con tutta una serie di problematiche che apre anche in quel contesto urbano, oltre che tutto quello che concerne poi le questioni che riguardano coloro che hanno attivato le procedure di acquisto degli appartamenti, dei negozi, degli uffici etc. e quant'altro era presente in quell'intervento. Ma dico di più: anche rispetto ai cittadini che risiedono nella zona e, rispetto ai quali, sicuramente c'è una fase anche di prospettiva che si presenta molto difficile affrontare. Perché se, come potrebbe accadere, la situazione rimanesse così, in stallo per qualche anno, tutto ciò comporterebbe una serie di gravi disagi non solo per chi ha acquistato, per i lavoratori che dipendono dalle ditte che costruiscono, ma anche per chi vive in quel contesto. Tant'è che stiamo verificando, una delle questioni che stiamo approfondendo e verificando è anche capire se l'amministrazione, a prescindere da quelli che possono essere interventi diretti, ha titolarità a poter intervenire nei confronti della Magistratura se non altro per sollecitare uno sblocco rapido delle procedure e quindi di accelerare al massimo le questioni. Questo lo dico e questo lo dico anche per una rassicurazione se vogliamo, almeno stando alla situazione ad oggi, al professor Di Lucchio quando qui fa riferimento ai comportamenti del Consiglio Comunale. Lo dico e quindi da qui nasce anche il fatto di questa difficoltà da parte dell'amministrazione perché all'ente Comune in quanto tale nulla è stato sollevato nel senso che non c'è nessuna impugnazione o contestazione degli atti fatti dal Consiglio Comunale, dalla Giunta durante tutto il processo e il percorso di questa pratica. Quindi non coinvolge il comportamento e l'azione delle amministrazioni e degli organi istituzionali,

ma riguarda fundamentalmente delle contestazioni fatte all'operato del dirigente all'urbanistica e alla ditta costruttrice. Quindi credo che da questo derivi una rassicurazione anche rispetto a possibili rischi o a probabili paventate responsabilità dei Consiglieri Comunali, del Consiglio Comunale stando il fatto che nessuna contestazione agli atti fatta dal Consiglio è stata fatta. E quando si intende o almeno non ricordo d'averlo dichiarato io o nessun altro dell'amministrazione, ma comunque quando si dice che l'ufficio tecnico ha agito su mandato sostanzialmente, ha agito operando in base al mandato dato dal Consiglio Comunale nel momento in cui ha approvato i progetti esecutivi, gli atti e tutto quello che ne ha conseguito. Quindi, per quanto riguarda – e chiudo – le ripercussioni, ripeto: io credo che su questo argomento se il Comune ha una possibilità o ha qualche possibilità di intervento, sicuramente lo metterà in atto. Stiamo verificando, appunto, con i legali questa possibilità se c'è proprio perché riteniamo che questo, oltre a rischiare - così come ho detto - di rimanere una sorta di incompiuta in un punto cruciale della nostra città, del centro storico etc., ma fundamentalmente pone un problema anche per quello che è tutto il contesto dell'intorno a questo cantiere, tenendo conto, appunto, che ad oggi attualmente quella è tutta una zona in cui la viabilità è stata completamente stravolta, in cui ci sono problemi anche per la possibilità di sosta e di parcheggio per i residenti che oggi, fin tanto che non viene liberata o ripristinata la piazza, con la viabilità diventa sicuramente disagiata etc.. Quindi noi faremo il possibile, tutto quello che è in nostro potere per cercare di sollecitare e attivare tutti i percorsi ed i mezzi per ridurre al massimo i tempi di questa operazione, anche per evitare che poi quando si parla di incompiuta si parla anche sostanzialmente di quelle che sono le conseguenze legate alle imprese, perché chiaramente l'impresa ha investito, ha anticipato certamente una serie di risorse e se questa non riesce a farle rientrare, poi c'è rischio di fallimenti e quindi questo ci preoccupa sostanzialmente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola a Bravi per dichiararsi, poi al professor Di Lucchio. Prego Bravi.

CONSIGLIERE - FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Ringrazio il signor Sindaco per le informazioni che ci ha dato, soprattutto per l'impegno che si prende personalmente per accelerare tutta la procedura limitatamente allo svolgimento delle pratiche giudiziarie, di cui purtroppo conosciamo la lentezza, vedremo poi se ci sarà un risultato a breve termine. A me interessava sapere, nel caso si dilungasse troppo tutto l'iter, se c'era qualche ipotesi alternativa, qualche soluzione perché tanti impicci venissero eliminati. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bravi. Professor Di Lucchio per dichiararsi.

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE – GIUSEPPE DI LUCCHIO: Prima di dichiararmi soddisfatto o meno, non ho sentito il Sindaco rispondere...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora dici che non sei soddisfatto.

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE - GIUSEPPE DI LUCCHIO: Non sono soddisfatto perché il Sindaco non ha risposto alla parte finale dove si chiede un provvedimento ricognitivo da pubblicarsi sulla rete civica; il Sindaco non dice se lo farà o se non lo farà, nulla dice per cui non sono soddisfatto, quindi omette...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Gli atti sono a disposizione... Non voglio fare il difensore...

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE – GIUSEPPE DI LUCCHIO: Lasciamo stare il comportamento di qualche forza politica. Io chiedo che l'amministrazione adotti un provvedimento ricognitivo da pubblicarsi anche sulla rete civica, in cui vengano indicati tutti gli atti di Consiglio, di Giunta e di dirigente. Il Sindaco non dice nulla a proposito.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Comunque Di Lucchio la informo che tutti gli atti relativi anche alla questione della procedura per... L'atto riguardante il Mercantini sono sulla rete civica.

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE – GIUSEPPE DI LUCCHIO: Non tutti. Gli atti dei dirigenti non ci sono tutti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Gli atti pubblici di questa amministrazione sono tutti a disposizione anche sulla rete civica.

PRESIDENTE III CIRCOSCRIZIONE – GIUSEPPE DI LUCCHIO: Controllerò. Non mi pare che ci siano tutti, comunque mi dichiaro non soddisfatto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene, grazie. Ultima domanda di attualità. Prego.

GRASSETTI ANTONIO: Volevo sapere, se era possibile, se il Sindaco riteneva di inserire questo suo intervento, oltre che nella risposta alle domande di attualità, anche sulle sue comunicazioni. Spiego perché. Questo ci consentirebbe di poter parlare anche noi e di poter magari contribuire al dibattito ed io credo di avere un contributo che potrebbe essere – come credo anche gli altri – importante. Se lui ritiene che questa sua risposta possa essere considerata anche come comunicazioni del Sindaco, darebbe a noi la possibilità di dire due parole.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene, comunque a questo punto siamo nella fase delle domande di attualità dell'interrogazione. Nel frattempo l'amministrazione comunale, il Sindaco valuterà, poi nelle comunicazioni del Sindaco eventualmente... Comunque il Sindaco, se non ho capito male, si è impegnato al prossimo Consiglio Comunale, quando avrà l'amministrazione più elementi, di portare a conoscenza il problema comunque dell'amministrazione comunale. Detto questo passiamo all'ultima domanda di attualità, manca l'interrogante, il collega Mastri.

DOMANDA DI ATTUALITÀ DEL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. BRAVI FRANCESCO E SULLE MULTE AUTOVELOX.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'ultima domanda di attualità è relativa alle multe autovelox, presentata dal gruppo di Forza Italia. Il collega Bravi per illustrare, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. "Preso atto della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito che i punti della patente possono essere tolti solo a chi è stato identificato nel commettere l'infrazione, si chiede se le multe inflitte con l'autovelox non contestate e la relativa sovrattassa verranno risarcite da codesta amministrazione comunale". Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Rispetto a questa cosa va precisato che la sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di una parte dell'articolo 126 del Codice della Strada, dove viene appunto definita la necessità di rivedere, anzi a seguito di questa emerge la necessità di rivedere l'intero articolo per adeguarlo alla sentenza. Rispetto a questa situazione però ad oggi, cioè in attesa anche di quelle che saranno le modifiche legislative e gli orientamenti che dovranno essere espressi e dal Ministero e dalla Prefettura, per i procedimenti che si sono conclusi con la condanna o con il pagamento della contravvenzione non è prevista nessuna restituzione economica in quanto la norma, anche la modifica, non è retroattiva. Per i procedimenti in corso si attendono comunque gli orientamenti del Ministero e della Prefettura e chiaramente a questi poi ci si adeguerà relativamente a quello che prevederanno queste nuove normative.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Bravi per dichiararsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Sindaco. Sono soddisfatto della risposta. Speriamo che questa procedura venga chiarita prima possibile e che in futuro le multe non siano un modo di fare cassa. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. A questo punto abbiamo esaurito le domande di attualità e le interrogazioni, quindi procediamo all'appello.

Sono presenti in aula n.26 componenti

E' presente la Consigliera Straniera Aggiunta

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sono 26 presenti, seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Pesaresi, Lombardi e Grassetti. Devo giustificare i colleghi Mastri Annibale, Talacchia Mario e Moretti Valentino.

Colleghi, iniziamo il Consiglio Comunale con le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale ricordando innanzitutto la data del 27 gennaio, il giorno dell'olocausto, il giorno che ricorda appunto lo sterminio degli ebrei nei campi di concentramento. È il sessantesimo anniversario - 27 gennaio 2005 - dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e noi, come amministrazione comunale, avevamo programmato per giovedì 27 gennaio un'iniziativa al teatro Pergolesi insieme alle scuole medie della nostra città, un'iniziativa che mettesse appunto al centro di questo ricordo oltre la parte istituzionale anche il coinvolgimento delle scuole, dei ragazzi e, con il contributo dell'orchestra filarmonica Marchigiana, avevamo organizzato quest'iniziativa. Per motivi che tutti voi conoscete e quindi la chiusura delle scuole, gli eventi eccezionali atmosferici che hanno condizionato un po' le giornate della settimana scorsa, si è dovuto rimandare questa iniziativa. Credo che sia doveroso recuperare comunque sul piano istituzionale questa commemorazione, questo ricordo con un intervento del Sindaco di Jesi in ricordo di questo sessantesimo anniversario. Lo ripeto colleghi, si ricorda in questa giornata l'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, luogo a tutti conosciuto, luogo assurdo, inconcepibile, dove circa un milione e mezzo di ebrei sono stati assassinati tramite le camere a gas, ebrei umiliati nella loro dignità oltre che nel fisico prima di essere stati barbaramente uccisi e, di fronte a questa atrocità, ancora oggi, colleghi, tutti ci chiediamo come possa essere accaduto un fatto del genere, come altri esseri umani siano stati capaci di un gesto così disumano. Ma Auschwitz comunque ancora fisicamente - anche se ci sono soltanto i resti - è lì a ricordarci che tutto purtroppo è accaduto, che tutto è vero e non solo Auschwitz, altri campi tutti quanti tristemente famosi sono lì, appunto a testimoniare che purtroppo ciò, anche se sembra assurdo, è accaduto. Quindi, lo sappiamo, oltre 6 milioni di ebrei sterminati in quei campi, oltre agli ebrei, nomadi, omosessuali, oppositori politici, militari e tra questi naturalmente tanti, tantissimi bambini, adolescenti, per non parlare delle persone anziane, delle tante mamme, delle tante donne sterminate, innocenti, senza nessuna responsabilità, senza nessuna colpa, gratuitamente sterminati. Giovedì 27 io ho, come tanti italiani, partecipato, anche se da casa, di fronte al televisore, alla commemorazione ufficiale fatta in Polonia al campo di Auschwitz di fronte a tanti capi di Stato, a tante autorità. Mi ha colpito in modo particolare tra i tanti, il telegramma, la testimonianza del Santo Pontefice che metteva in evidenza il fatto che questa brutta pagina di storia non ha soltanto offeso il popolo ebraico ma ha offeso tutto il mondo, è una macchia su tutto il genere umano. Quindi, come dicevamo anche nella conferenza dei Capigruppo, sia in questo ricordo, 27 gennaio, sia per il prossimo ricordo che è il 10 febbraio che ricorderemo ufficialmente anche qui, nel Comune e insieme ai ragazzi in questo caso delle scuole superiori, ricorderemo i Martiri delle Foibe, credo che in questo Consiglio Comunale l'importante è che noi dobbiamo soprattutto ricordare piuttosto che dividerci su questioni di natura storica e politica; credo che il primo compito per noi, che rappresentiamo le istituzioni, sia ricordare, rendere omaggio a tutte le vittime innocenti. Quindi, il campo di Auschwitz e tutti quei luoghi che di fronte a noi, di fronte agli occhi di tutti stanno a dimostrare quanta disumana ferocia ha animato i militari, gli uomini che comunque rappresentavano e agivano per conto del nazifascismo, ripeto è di fronte agli occhi di tutti questo dramma vissuto non solo nei confronti del popolo ebraico ma, come dicevo prima, anche nei confronti di tante altre minoranze e oppositori di qualsiasi natura, oppositori ai regimi di allora. E lo stanno a dimostrare anche le tante stragi di innocenti e anche nel nostro territorio italiano purtroppo c'è stata testimonianza. Mi fermo qui. Do la parola al Sindaco per la commemorazione ufficiale di questa giornata. La parola al Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Grazie Presidente. Io credo che questo, seppure con qualche giorno di ritardo, sia un impegno doveroso, necessario a cui non potevamo e non possiamo sottrarci. Anche se le condizioni meteorologiche, i fatti straordinari che sono avvenuti in questi giorni che hanno riguardato anche la nostra città, hanno fatto sì che questa iniziativa, che questa commemorazione slittasse, noi dobbiamo fermare comunque la nostra attenzione e la nostra riflessione su quel momento, su quel 27 gennaio, sui 60 anni dalla liberazione nel campo di sterminio di Auschwitz, soprattutto per ricordare cosa ha rappresentato quel campo durante i tre anni terribili della sua esistenza. Le iniziative che avevamo messo in cantiere, nel programma importante di questa giornata, avrebbero appunto - come veniva ricordato dal Presidente – coinvolto soprattutto i giovani, gli studenti cercando di trasmettere alle nuove generazioni quella testimonianza che i nostri padri hanno trasmesso a noi. Iniziative che volevano in qualche modo attualizzare quel monito, quell'invito di Primo Levi che scriveva "nell'odio non vi è nulla di razionale, ma se comprenderlo è impossibile, conoscerlo è necessario poiché ciò che è successo può ricominciare". Ricorrenze come queste ci sollecitano anche ad un esame di quanto abbiamo fatto in questi anni, di cosa ci proponiamo di fare man mano che i superstiti, i pochi reduci tornati vivi da quell'inferno vanno scomparendo perché non succeda mai più. Questa credo che sia la vera e propria parola d'ordine che deve ricorrere in questa circostanza; mi domando non solo se sia giusta, ma anche se sia sufficiente. Sulla sua giustezza credo non abbiamo nessun dubbio e ripeterlo ogni anno la rafforza e soprattutto la fa diventare un patrimonio stabile delle coscienze individuali e collettive di tutti noi. Forse però dobbiamo riconoscere che questo non è sufficiente. L'antisemitismo a 60 anni da allora non è certamente scomparso e continua a riaffiorare alimentando e insistendo sia sui vecchi pregiudizi razziali sia sui pregiudizi politici che possono diventare fonte di violenza se non si provvede con adeguati strumenti di chiarificazione. Dobbiamo dunque adeguare il nostro auspicio, la nostra volontà, il nostro senso di solidarietà e la stessa nostra speranza ai problemi del presente e alle sue persistenti minacce. In tale ottica lo stesso Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ci ha ricordato come "la memoria è il filo che deve legare le generazioni tracciando un percorso nella coscienza collettiva perché ognuno impari a combattere l'indifferenza, a ripudiare ogni forma di integralismo e di estremismo per costruire una società fondata sul rispetto della dignità di ogni essere umano perché non possa mai più accadere ciò che allora è accaduto". E ci ha ricordato anche, passando dal dovere della memoria agli atti conseguenti della sua attualizzazione, che la stessa Costituzione Europea è una risposta importante agli eventi di allora, perché l'Unione Europea è un esempio di come si possa e si debba opporre una volontà comune di crescita e di progresso fondata sul rispetto e sulla tolleranza, tanto più oggi che viviamo in una società multiculturale e multietnica che comporta non solo la necessità del rispetto per le culture diverse ma anche il riconoscimento reciproco delle proprie identità, della ricerca del dialogo e della comprensione per un reciproco arricchimento. E dunque la società civile nelle sue più vive espressioni, ha il dovere di alimentare conoscenza e rispetto a partire dalla scuola dove le più giovani generazioni vanno guidate, formate ed educate in questo senso. Credere in un futuro migliore non deve essere solo un auspicio ma un dovere per tutti noi, tenendo ferme nella mente e nel cuore le parole che Anna Frank, uno dei simboli della tragedia ebraica, ha scritto nell'ultima pagina del suo diario: "Nonostante tutto credo ancora nell'intima bontà dell'uomo". Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Io a questo punto, per ricordare, per combattere - come più volte si è ripetuto in questi giorni – soprattutto l'indifferenza, non minimizzare i fatti accaduti, invito l'intero Consiglio Comunale e il pubblico presente ad osservare un minuto di silenzio in ricordo delle tante vittime di quella dolorosa pagina storica.

Viene osservato un minuto di silenzio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie. La parola al Sindaco, proseguiamo.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Volevo solo dire rispetto alla richiesta avanzata dal Consigliere Grassetto, che è mia intenzione portare al prossimo Consiglio un'informativa, una comunicazione formale mia rispetto a tutta la questione che riguarda il Mercantini. In ogni caso credo che se in questa occasione si voglia approfittare del momento per fare dei brevi interventi, portare dei brevi contributi alla discussione, credo che possa essere utile anche in funzione delle prossime mie comunicazioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco per la disponibilità. Quindi il collega Grassetto, prego. Raccogliamo comunque anche l'invito del Sindaco a fare delle considerazioni brevi, grazie. Prego Grassetto.

CONSIGLIERE - ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Grazie Presidente per la parola e grazie Sindaco per la disponibilità. Io ho chiesto di parlare perché su questo argomento vorrei modestamente fornire un contributo se questo può essere considerato tale. Vorrei un attimo chiarire la situazione. Abbiamo letto sulla stampa che il cantiere dell'edificio del progetto Mercantini è stato posto sotto sequestro a cura della Procura della Repubblica. Abbiamo letto anche che contemporaneamente è stato inviato un avviso di garanzia ad un funzionario del Comune. Abbiamo letto anche le preoccupazioni del Sindaco e della Giunta stessa, che condividiamo pienamente, che sono di ordine politico, per le quali questa situazione, questo sequestro determina una paralisi non solo del progetto ma di quant'altro gira intorno alla realizzazione dell'opera, pensiamo alla viabilità, pensiamo agli interessi anche di tutti coloro che in qualche modo hanno acquistato già diritti su quell'immobile, pensiamo ad una lunga serie di problemi che potrebbero diventare ben più gravi se questa situazione abbia a perdurare per un tempo piuttosto lungo. Mi sembra di aver capito anche che ci sono due preoccupazioni principali:

- A) quella di dimostrare che la procedura che è stata seguita è una procedura regolare, corretta e conforme alla Legge da parte del Comune.
- B) che l'accertamento di questa regolarità formale e sostanziale che il Comune sostiene vi sia, abbia un accertamento più rapido possibile. Io vorrei suggerire un sistema tecnico da valutare, giustamente dovranno essere ascoltati anche i difensori, i legali del Comune per vedere se questo sistema tecnico può essere utile e spiego. La posizione del Comune e quindi del Sindaco in rappresentanza del Comune, in senso tecnico la posizione è di persona offesa nel procedimento, perché se i reati che sono stati configurati – io faccio riferimento a quello che ho letto nella stampa – sono reati di abuso edilizio e di abuso d'ufficio, è evidente, è naturalmente conseguente che persona offesa è il Comune. La persona offesa ha alcuni diritti nel processo penale tra i quali ce n'è uno in particolare che è quello di poter richiedere, attraverso un'istanza da avanzare al Pubblico Ministero, un incidente probatorio. Che cos'è un incidente probatorio? È uno strumento che si utilizza nella fase delle indagini preliminari per verificare, per esempio per fare una perizia dalla quale dimostrare che – come a noi interessa dimostrare – tutte le procedure eseguite, tecniche e da parte di questo Comune, sono procedure regolari e conformi alla Legge. Questo incidente probatorio viene svolto con tutte le forme e le garanzie del dibattimento e altro non è se non l'anticipazione di quella consulenza, di quella perizia d'ufficio che andrebbe a svolgere il Giudice del dibattimento nel momento in cui - fra due, tre, forse quattro anni - ci sarà un dibattimento. Allora, riuscire ad anticipare per tempo questa possibilità facendo immediatamente la perizia e ottenendo il risultato della stessa nel giro di 60 giorni, 90

al massimo in seguito alla quale poter richiedere, se la perizia ha esito favorevole e cioè se conferma la trasparenza e la regolarità dell'operato dell'amministrazione e dei suoi funzionari, poter immediatamente formulare un'istanza di dissequestro del cantiere con tutte le conseguenze positive e favorevoli per la città. Chiarisco solo un fatto. L'incidente probatorio tecnicamente può essere richiesto solo da due soggetti: uno è l'imputato e uno è il Pubblico Ministero. Il Codice però prevede che la persona offesa attraverso una specifica istanza da avanzare al Pubblico Ministero, può chiedere che lui, a sua volta, si rivolga al Giudice delle indagini preliminari perché venga svolto questo incidente probatorio. Pensate che possa riuscire ad ottenere nel giro di pochi giorni l'affidamento di un incarico ad un perito d'ufficio e avere fra 60 giorni una risposta eventualmente positiva - se noi siamo convinti che la procedura è regolare - che potrebbe consentirci di avere nel giro di 60, 90 giorni al massimo il dissequestro del cantiere e tutte le altre conseguenze? Questo è il contributo che io volevo portare. Per quello che mi riguarda mi fermo qui e ringrazio per avermi dato la parola.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. C'è un altro intervento. Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Innanzitutto tengo a dire se la procedura è regolare. Noi riteniamo che la procedura sia regolare e, pur nella fiducia che abbiamo nei confronti della Magistratura, riteniamo che tutti gli atti che sono stati fatti - e quindi la nostra solidarietà al dirigente dell'urbanistica - sono atti regolari anche per un motivo sostanziale. Io penso che mai delibera è stata più discussa da quest'aula dal 1989 ad oggi, perché teniamo a precisare che questa delibera ha cominciato ad avanzare, nelle istanze di questo Consiglio Comunale, nelle previsioni del primo piano dei parcheggi fatto dall'allora Assessore Guglielmo Pertigaroli nel lontano '88 - '89. E quindi penso che in quest'aula tra varie stesure, modifiche con articoli... C'è una rassegna stampa - io l'ho a casa personale - di circa due faldoni tra vari interventi e varie, quindi tengo a precisare che mai delibera fu più discussa, mai delibera è stata più sviscerata in questo Consiglio Comunale. E tengo a precisare che, tranne l'ultima votazione, quella dell'approvazione del progetto esecutivo, proprio l'ultima delibera approvata che è stata famosa, approvata con 17, 3 astenuti e 3 contrari, la maggior parte delle delibere è stata approvata diciamo con una maggioranza di tipo trasversale e molte delibere anche all'unanimità, tra cui la famosa delibera su cui secondo me è nata tutta la querelle, la famosa delibera del 1997. Quella delibera fu votata all'unanimità e lì si decise che il parcheggio che era situato nell'area pubblica e praticamente anche per l'area privata ci fu una variante, quella era una variante di piano regolatore... Gradirei, Presidente, un attimo di silenzio, questa è una materia abbastanza delicata. Fu fatta una variante in cui il piano parcheggi, cioè l'area destinata a parcheggi che era inizialmente prevista sotto via Mercantini, completamente in area pubblica, nel 1997 fu ricompresa nell'area privata. Quindi i due palazzoni, perché nessuno dice che fondamentalmente è vero che sarà costruito - ho letto sul giornale - "il mostro", però c'è anche da dire che prima non è che c'era il Colosseo lì dentro. In quei palazzi della mutua, i cosiddetti palazzi della mutua e dell'istituto - che già stava cascando a pezzi - femminile, non è che prima ci fosse il Colosseo... Batazzi, sopra di Batazzi oppure una fine architettura, cioè eran proprio dei mostri anche prima! E soprattutto quello che nessuno ha detto, e che praticamente permette di distinguere le due cose e cioè che comunque se noi non avessimo deciso di costruire il parcheggio sotterraneo pubblico utilizzando i fondi della Legge Tognoli e lì ci furono anche diversi voti su questo, perché inizialmente nel 1994 questo Consiglio Comunale, anzi la Giunta di allora decise che i fondi della Legge Tognoli dovessero essere inizialmente destinati solo al parcheggio Zannoni e con un cambio fatto alla Giunta, ma tutte le forze politiche erano d'accordo - se volete vi porto anche i giornali, tutte - decisero di cambiare la destinazione e i fondi destinati a via Zannoni furono spostati a via Mercantini.

INTERVENTO: Di che anno parli?

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): 1995. Perché la Giunta, allora la prima Giunta Polita, decise con un atto di Giunta di spostare interamente i soldi da via Zannoni e dietro l'unanimità delle forze politiche vi era un dibattito, con fatti, articoli di giornale etc. etc., si decise e la Giunta dice "ci siamo sbagliati" e decise di... Perché giù Zannoni praticamente bastavano i parcheggi a raso, basta disegnare 50 strisce per terra e abbiamo i parcheggi. Ci fu un cambio e si decise, però non è che la Giunta decise su iniziativa, ci fu un dibattito di tutte le forze politiche, erano d'accordo di spostare i soldi della Tognoli a Mercantini dando seguito al piano dei parcheggi, perché è dal 1989 che si decise che lì ci andavano i parcheggi pubblici. Dopo è naturale che se io decido di contrattare con un privato è inesistente fare due cantieri. È questa la forza che ci ha mosso nell'andare. Sulla questione dei parcheggi come si fa a fare due cantieri in uno? È una cosa praticamente impossibile se si decide di fare un parcheggio lì e lì è stato deciso e tengo a precisare – e questo anche per ribattere sulla stampa le famose parole sui mostri, sugli ecomostri, e tutte queste storie – che se comunque i due proprietari avessero demolito per ricostruire, avrebbero ricostruito con le medesime cubature preesistenti e tengo a precisare che il progetto approvato aveva 700 metri cubi di meno di quelli previsti dalle vecchie cubature. Quindi sarebbe nata praticamente la stessa identica cosa anche con o senza parcheggi, che è un'altra cosa, perché il piano di recupero di un assetto è una cosa e noi abbiamo deciso di inserirci un piano.

Va fatto tutto questo discrimine perché se no si rischia, secondo noi, di fare confusione e di dire "ma dove è successo", "dov'è stato", "dov'era la città?". La città in 15 anni oramai penso che sia carente solamente delle bretelle di questo piano che conosce, perché è stato discusso sicuramente una quindicina di volte in Commissione, solamente nell'ultima legislatura ci sono stati cinque atti in Consiglio Comunale e Belluzzi una volta mi bacchettò dicendo che io ero l'esperto in risoluzioni perché in ogni atto... Belluzzi, nel dibattito - lo sono andato a vedere – mi dicesti che io ero l'esperto in risoluzioni perché in ogni delibera approvata io ci ficcavo sempre la risoluzione, me l'hai detto tu in un dibattito del Consiglio. Quindi è stato praticamente un dibattito lungo durato dal 1988 – '89 quando fu presentato il primo piano parcheggi in seguito alla famosa Legge Tognoli, che è la 122/89 e il Comune si attrezzò fin da quel momento a costruire un piano di parcheggi e tutti dicevano che i parcheggi dovevano essere fatti lì, a Mercantini, punto e basta. Dal 1989, tanto che praticamente ogni volta che l'amministrazione non riusciva a concludere l'accordo coi privati "Ma, i parcheggi non si faranno" etc. etc.. Quindi dico: politicamente complessa, una pratica secondo noi sviscerata fino all'ultimo momento, una pratica anche difficile, però noi siamo sicuri che quello che ha fatto l'amministrazione comunale fino ad adesso è corretto nella fiducia di quello che ha detto la Magistratura, anche perché, come dicevo, tutti gli atti sono stati minimo visti quattro volte e soprattutto sono atti che non è che sono stati presi in sordina ma sono atti pubblici. Quindi, massima fiducia nell'operato dell'amministrazione e secondo noi è importante dirlo perché l'amministrazione ha operato correttamente e praticamente pubblicamente e non sottobanco. E noi, come partito politico, abbiamo approvato questa cosa perché è figlia di un dibattito sempre sostenuto.

I D.S., nell'allora trafilata P.C. P.D.S. e D.S., hanno sempre sostenuto l'opportunità di fare i parcheggi in quella zona e sono stati sempre in prima fila nel sostenerlo e io la condivido anche perché rappresento quel partito, quindi ho massima fiducia. Gli atti secondo noi sono tutti trasparenti, sono fatti alla luce del sole, vi è fiducia nella Magistratura ma siamo convinti che il Comune ne uscirà a testa alta. Quindi, invito l'amministrazione a fare gli atti conseguenti per tutelare i propri atti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. Collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Io desidero dire brevemente che i cittadini di Jesi hanno bisogno di recepire il messaggio chiaro, che l'amministrazione ha agito - nel momento in cui ha deliberato questa volontà politica - secondo legalità e secondo trasparenza. L'attuale capogruppo della Margherita, la sottoscritta, nella precedente amministrazione come capogruppo del Partito Popolare, ha partecipato alle lunghe fasi di discussione ed è stata una di quelle componenti del Consiglio Comunale che ha espresso la volontà politica di utilizzare i finanziamenti pubblici e quindi di progettare in quella zona quello che poi è stato deciso appunto dal Consiglio Comunale, esprimendo il proprio voto favorevole. Ricordo che all'interno dell'allora Partito Popolare la discussione era anche interna dal momento che il mio collega di allora, Paolo Cingolati, ha espresso invece un voto di astensione. Questo per dire che la procedura, la volontà politica che era di larga maggioranza, non certamente di unanimità ma di larga maggioranza, ha seguito una procedura secondo legalità e trasparenza, ci mancherebbe! Anche perché se io avessi avuto dubbi in merito a questi due aspetti così fondamentali per un'amministrazione e cioè non fossi stata confortata dai pareri tecnici allora espressi, non avrei ovviamente espresso una volontà politica così chiara come invece è stata espressa. Quindi credo che su questo i cittadini vadano rassicurati perché se no la confusione del dire che cosa sia stato fatto di fronte ad un sequestro giudiziario... è evidente che la cittadinanza e i cittadini vanno rassicurati da questo punto tutto di vista. Se poi ci sono elementi nella procedura tecnica da chiarire, su cui c'è naturalmente il dovere della Magistratura e di verificare, questo è un percorso al quale l'amministrazione tutta guarda con fiducia intanto nei tempi per le ricadute che la città ha e guarda con altrettanta fiducia rispetto alla procedura messa in atto. Il gruppo della Margherita tra l'altro – questo il Sindaco lo sa e lo sa anche l'ingegnere a cui rinnoviamo la nostra fiducia – nel momento in cui ha desiderato, appunto l'attuale gruppo della Margherita, ha avuto bisogno ricevere ulteriori informazioni e chiarimenti sul prosieguo degli atti amministrativi, sulla formalizzazione degli atti amministrativi, ha chiesto in modo pubblico e trasparente l'incontro con la struttura comunale. Quindi io credo che la fiducia con cui guardiamo all'operato della Magistratura è sostenuta da quella volontà che è stata espressa e deliberata dal Consiglio Comunale della precedente legislatura e soprattutto perché abbiamo attraversato dibattimenti e commissioni ampie e approfondite. Certo, ha ragione il Sindaco quando dice la preoccupazione per la città sui tempi che potrebbero portare dei notevoli disagi in quella zona della città e quindi, da questo punto di vista, i suggerimenti che il collega Grassetti prima ha detto ma che comunque la struttura tecnica del Comune vorranno attraversare e vorranno suggerire, ben vengano se, appunto, vanno nella direzione di portare chiarezza e verificare, ma nello stesso tempo di non nuocere lungamente e non portare disagi alla città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Un piccolo intervento ricordando che io non ero presente nel '95 però il collega Agnetti mi ricordava che nel '95 era stata fatta un'altra proposta con la soluzione di un progetto diverso che prevedeva tre silos e il mantenimento dei due palazzi, uno dell'INAM e l'altro dei Batazzi. Quindi, quello doveva rimanere lì senza avere nessuna demolizione dei due palazzi, poi tutto è cambiato e non si sa per quale motivo; io non c'ero e quindi non posso dire di aver votato favorevole o contrario al progetto stesso. La proposta da parte di Forza Italia era del tutto diversa da quella dell'amministrazione tant'è che hanno votato contro. Volevo fare un'annotazione. Nell'articolo in cui veniva fatta l'intervista al Sindaco, l'ex Sindaco Polita, lo stesso affermava che c'erano due vecchi edifici fatiscenti, inutilizzati e con copertura in amianto. Siccome lì si è trattata di una implosione, questo palazzo è crollato, questi due palazzi sono crollati, la polvere...

INTERVENTO: Hanno prima fatto la sanificazione.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Volevo chiedere proprio questo, mi era venuta questa curiosità proprio perché c'era il rischio per chi lavora lì e per i cittadini che abitano lì intorno. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Collega Brunetti, prego.

CONSIGLIERE FOSCO BRUNETTI (S.D.I.): Noi desideriamo esprimere la nostra fiducia al dirigente dell'ufficio urbanistica, l'ingegner Romagnoli che consideriamo persona estremamente corretta e con una sensibilità istituzionale, quindi con un rapporto positivo con gli organi decisionali della amministrazione tutta, sia Sindaco e Giunta e anche Consiglio Comunale. Per aver fatto anche esperienza anche personale l'ingegner Romagnoli sviluppa dei ragionamenti tecnico – giuridici e quindi un collegamento con quanto riguarda non solo la fase tecnica ma anche quel regolamentare che è della massima correttezza. Quindi, come esprimiamo fiducia nell'operato della Magistratura, così desideriamo esprimere la nostra vicinanza e il nostro apprezzamento all'opera dell'ingegner Romagnoli.

Brevemente sull'opera il Capogruppo Balestra ha fatto un excursus storico documentato da quella che è stata la vicenda di questa corposa scelta di tipo edilizio per la città. L'iter sicuramente è stato un iter sofferto, con scelte politiche più che ponderate anche se magari, come diceva Balestra, non sempre uniformi. Si è partiti da via Zannoni, poi via Mercantini. Ma il problema era utilizzare i fondi della Legge Tognoli e così è stato fatto. È un tipo di collaborazione pubblico – privato che risponde a quella che era un'esigenza forte della città, quella dei parcheggi, in più, appunto, beneficiando di un'apposita Legge nazionale. Certo, un conto è un giudizio estetico. Il giudizio estetico è molto soggettivo, sicuramente qualcuno avrebbe preferito che la situazione rimanesse così com'è oppure avrebbe preferito un progetto di natura diversa, ma questo non vuol dire che la procedura sia stata inficiata da errori, da malafede e quant'altro. Quindi, anche noi auspichiamo che la vicenda si chiarisca il più presto possibile per evitare i disagi di coloro che hanno fatto investimenti in quel corposo progetto.

Ha ragione anche Rosa Meloni - e questo è condivisibile al cento per cento - sul fatto che proprio l'amministrazione, al di là del giudizio estetico o politico sull'opera: l'amministrazione ha seguito sin dal suo nascere, quindi l'amministrazione nella sua globalità, sia sotto il profilo tecnico e sotto il profilo politico, ha proceduto in maniera trasparente e questo è un segnale forte che la città deve avere. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Non ho altri interventi, quindi se il Sindaco non ha altre comunicazioni passiamo alle pratiche. Iniziamo a questo punto le mozioni e gli ordini del giorno ricordando ai colleghi che abbiamo sempre le famose due ore a disposizione per trattare questi argomenti. Quindi partiamo dal punto 2, mozione del gruppo di alleanza Nazionale.

COMMA N. 2

MOZIONE DEL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE SULLA PARTECIPAZIONE AL GIORNO DEL RICORDO DEDICATO ALLE VITTIME DELLE FOIBE ISTRIANE

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il Sindaco chiede la parola.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io chiedo la parola perché avendo letta la mozione presentata dal Capogruppo di A.N., dal Consigliere Grassetti, mi sento di fare questa considerazione e di fare questa richiesta allo stesso Grassetti. Pur condividendo lo spirito con cui questa mozione è stata presentata vorrei far presente questa cosa: l'amministrazione, così come si era impegnata a suo tempo e così come non potrebbe far diversamente visto che è stata istituita per Legge questa ricorrenza, il 10 febbraio celebrerà, ritengo in maniera adeguata, la commemorazione della ricorrenza della strage dei morti delle Foibe. Ovviamente questo presuppone ad esempio il fatto che il Gonfalone sia presente qui in Comune, anche se c'è questa importante iniziativa che si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica a Trieste, nella stessa data, ma riteniamo appunto che sia opportuno che il Gonfalone sia presente qui in città nel momento in cui ci saranno le celebrazioni che abbiamo organizzato. Ritengo che nell'occasione però noi, l'amministrazione può, anzi condivide sostanzialmente l'iniziativa che si svolgerà a Trieste e quindi potrà predisporre una comunicazione formale agli organizzatori dell'iniziativa nella quale esprimerà la propria adesione all'iniziativa del 10 febbraio che si svolgerà a Trieste e quindi partecipando idealmente all'evento e contestualmente gestendo e mantenendo l'organizzazione della ricorrenza nella città. Quindi, sulla base di questo, chiederei se c'è una disponibilità da parte del Capogruppo Grassetti a ritirare la mozione considerando questa volontà e questo impegno che io mi assumo e che l'amministrazione si assume nel fare quanto detto adesso.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Grassetti.

CONSIGLIERE - ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Ringrazio il Sindaco per la disponibilità che credo che non sia messa a disposizione soltanto perché c'è una Legge che lo impone ma anche perché c'è una convinzione che in oltre 50 anni questo triste episodio, e non è solo un episodio ma è veramente una conseguenza tragica, drammatica e dolorosa di lutti, di miserie e di dolori, dicevo che per lunghi 50 anni c'è stata una dimenticanza, una dimenticanza colpevole che lo stesso Walter Veltroni, il Sindaco di Roma, oggi a Trieste ha riconosciuto ed ha ascritto anche a una responsabilità della Sinistra. A noi fa piacere che questo venga in qualche modo riconosciuto, come da tutte le parti è giusto vengano riconosciuti gli errori compiuti nella storia e questo dimostra una grande apertura di pensiero e una grande volontà di procedere verso il futuro per un destino che potrà essere un destino finalmente comune, di unità nazionale. Quindi questa presa d'atto non può che farmi piacere, così come credo faccia piacere a chiunque altro si sia impegnato perché questa giornata importante venga ricordata e riconosciuta e perché entri a far parte della storia nazionale. Quindi, io ringrazio ancora una volta il Sindaco e dichiaro formalmente di ritirare la mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Passiamo al punto 3.

COMMA N. 3 – DELIBERA N.15 DEL 31.01.2005

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO PRESENTATO DAL GRUPPO DEI SOCIALISTI
UNITI JESINI SULLA POSSIBILITÀ DI ACCESSO AI CONSIGLIERI COMUNALI AL
SISTEMA INFORMATICO DEL COMUNE DI JESI

Entrano: Belluzzi e Sanchioni

Escono: Cercaci, Curzi e Montaruli

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Illustra Brazzini, prego.

CONSIGLIERE - ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Presentando questa mozione, non vorremmo essere portati come delle persone che fan solamente polemica o dell'ironia come un giornalista ha scritto oggi sul giornale. In questa mozione non c'è né ironia né polemica ma c'è la realtà dei fatti. Se un Consigliere Comunale deve fare il proprio lavoro, sicuramente deve esser messo nelle condizioni migliori per fare il suo lavoro. A tal proposito, visto che viene proprio a proposito una questione di questa sera che calza a pennello di come funziona questa amministrazione, io questa sera, venendo in Consiglio Comunale, ho trovato la trasmissione delle delibere adottate dalla Giunta Municipale datato 31/1 dal messo, quindi oggi siamo al 31. Io vengo a conoscenza che la Giunta in data 21 dicembre 2004 ha approvato una delibera nella quale fissa i termini di presentazione di domande per i contributi al 31/1/2005. Quindi oggi ho ricevuto questo, che è affisso all'albo, quindi oggi è stata affissa all'albo questa delibera e oggi scadono i termini per questa delibera! Se questa è trasparenza amministrativa, allora andiamo avanti nel discorso. Quindi io credo che sia opportuno che un Consigliere che voglia fare qualcosa debba essere immediatamente informato dell'adozione di questa delibera in modo che poi ne faccia l'uso che crede perché questa è la trasparenza amministrativa. È inutile che si dica che qui vogliamo la partecipazione dei cittadini e poi l'amministrazione si comporti in certi momenti solo seguendo i propri comodi. Questa è la realtà dei fatti. E vi dirò di più. Siccome io sto aspettando ancora – e qui c'è la documentazione, potete chiederla negli uffici – non è la documentazione che stravolge chissà che cosa e i segreti di chissà che cosa, perché chiedo solamente gli immobili pubblici che sono occupati dalle associazioni di queste città. Ebbene, sono trascorsi tre mesi e ancora non sono in grado di avere questa risposta. Io credo che se questa è un'amministrazione che funziona con la trasparenza che sempre questa Sinistra Jesina sta sbandierando a destra e a manca, con partecipazione dei cittadini, con comitati, convegni e chi più ne ha più ne metta, io credo che se veramente questa amministrazione è trasparente nei confronti dei cittadini, deve mettere nelle condizioni per fare il proprio dovere i Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di opposizione.

Io credo - oltretutto la Legge supporta anche la nostra richiesta – che non ci sia niente di scandaloso che io, come Consigliere Comunale, che domani mattina non ho niente da fare però voglio venire a controllare quello che l'amministrazione ha fatto nei giorni precedenti, vengo qui, mi metto nel mio computer che dovremmo avere a disposizione nella sala e sia in grado di operare; logicamente non tutti i Consiglieri lo saranno, ma penso che con l'apporto di un impiegato comunale tutto si possa risolvere, che un Consigliere Comunale possa andare a vedere tutto quanto quello che c'è dentro questi computer e dell'amministrazione comunale in modo che in tempo reale riesca a capire quello che sta facendo questa amministrazione. Io penso che non sia... Ripeto, non voglio fare dell'ironia, non sto dicendo delle cose che stanno campate in aria come qualcuno vuole far credere perché ci sono i documenti e il Sindaco ha detto che sono atti pubblici, quindi qualsiasi persona può controllare le date di richiesta, può controllare perché sono state protocollate. Se il Sindaco viene a

fare osservazione che noi abbiamo fatto un ordine del giorno due giorni prima di chiedere la documentazione, io penso che non ci sia niente di scandaloso anche perché - visti i tempi e siccome è documentazione legittima quella che abbiamo portato a supporto di quell'ordine del giorno - credo che sia opportuno che finalmente, anche in questo Comune ci sia la possibilità per i Consiglieri Comunali in tempo reale di poter accedere al sistema informatico e di avere la cosiddetta, tra parentesi, scrivania. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi... Grassetti, poi magari l'Assessore dopo gli interventi dei Consiglieri. Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Grazie Presidente. Io intervengo brevemente intanto per ringraziare il Consigliere Brazzini per aver presentato questo documento e anche per dargli atto di essere il Consigliere, almeno tra quelli dell'opposizione, più bravo in questo senso perché lui è sempre alla ricerca di documentazione, è – mi consenta il termine – una talpa perché scava, perché cerca in continuazione ed è il modo migliore per poter fare il Consigliere specialmente se questo Consigliere sta all'opposizione. Quindi io, a nome del mio gruppo, la voglio ringraziare. Non tutti siamo, almeno io parlo per me, non ho la stessa possibilità e forse neanche la stessa capacità che ha Brazzini di riuscire a cercare, a verificare, a controllare e anche – mi si consenta – a rompere le scatole perché questo dovrebbe essere il nostro mestiere. Io comprendo perfettamente le difficoltà che incontra perché è evidente che nella struttura burocratica ostacoli e ritardi se ne incontrano. Io penso che la sua richiesta è non solo giusta, ma è opportuna ma non solo per l'opposizione. Io penso che ciascun Consigliere di questo consesso debba essere in qualche modo grato per questa proposta che agevolerebbe, se approvata, l'attività e il lavoro di ogni Consigliere Comunale che deve svolgersi principalmente attraverso la fase della ricerca e del riscontro documentale di quella che poi deve diventare l'azione politica da svolgere in Consiglio. Detto questo, concludo dichiarando ovviamente il voto favorevole di questo gruppo auspicando altresì che lo stesso voto favorevole sia espresso anche da tutti gli altri.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Collega Paoletti, prego.

CONSIGLIERE - GIANLUIGI PAOLETTI (D.S.): Grazie Presidente. Io credo che la 142/90 attribuisca due funzioni principali ai componenti del Consiglio Comunale: quella d'indirizzo che, ahimè, spesso e volentieri rischia di essere residuale stante l'evoluzione della funzione amministrativa disegnata in quest'ultimo periodo e quella di controllo. Tra l'altro dello stesso periodo è la 241 che è la Legge sulla trasparenza, successive ad atti politici piuttosto nefasti sulla nostra Repubblica. Credo che la necessità esposta dal collega Brazzini sia una necessità condivisa, che credo che sia comunque parte integrante anche delle leggi esistenti che precedentemente ho citato. Credo che sia una volontà comune quella che il seugio – mi passi questa definizione – Brazzini richiede, ma in termini positivi collega perché esercita in maniera molto pertinente quello che fa, come già ha detto il collega Grassetti. Appunto però per questa condivisione di progetto, io credo che possa interessare, per una soluzione, la Commissione competente affinché si arrivi ad una stesura condivisa anche con la Giunta - e credo che la disponibilità espressa dall'Assessore Giuliodori non venga meno – per la creazione di quella scrivania necessaria affinché il controllo delle pratiche sia in tempo reale e affinché anche il ruolo, previsto dalla Legge, del Consigliere sia il più pregnante possibile. Invito quindi il Consigliere, se l'amministrazione è d'accordo, a riportare questo tipo di richiesta in Commissione per trovare una condivisione del progetto stesso. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Paoletti. Brunetti, prego.

CONSIGLIERE - FOSCO BRUNETTI (S.D.I.): Noi condividiamo lo spirito dell'ordine del giorno presentato dai colleghi Socialisti Uniti Jesini. È vero che, come citava il Consigliere Paoletti, la riforma dell'ordinamento, lo statuto che abbiamo elaborato nella precedente amministrazione consentono al Consigliere un ampio accesso ai documenti, ma a volte questo accesso è impedito o non soddisfatto pienamente magari per cause dovute non alla negligenza o alla mancanza di volontà da parte dei dipendenti comunali, ma dai tempi tecnici e organizzativi con cui vengono elaborati i documenti. Del resto, Brazzini ti ricorderai, nella precedente legislatura la riforma dello statuto ha consentito qui a Jesi, ma in tutti i Comuni in cui è stata fatta, proprio in virtù della normativa nazionale di dare pari dignità a due organi della stessa amministrazione ma con competenze, con livelli diversi dal punto di vista istituzionale: il Sindaco e la Giunta e il Consiglio Comunale, tant'è che abbiamo istituito la figura organizzativamente dell'ufficio di presidenza del Consiglio. Quindi abbiamo cominciato - e questo percorso ancora deve compiersi a pieno - un'impostazione in cui il Consiglio Comunale è un organo completamente autonomo rispetto all'esecutivo, con propri uffici e con una propria autonomia anche finanziaria. Il percorso fatto, il tempo è un tempo breve per cui dobbiamo suffragare a pieno questo importante adeguamento normativo e dobbiamo entrarci anche culturalmente tutti quanti noi, perché è vero che una stanza per i gruppi consiliari c'è, è vero anche che viene utilizzata per corsi perché sicuramente non tutti i gruppi consiliari approfittano della stanza che, appunto, è stata riservata al Consiglio Comunale.

Al di là della buona volontà delle persone che, per quanto ci riguarda, va sempre messa in conto, tuttavia delle difficoltà oggettive di reperimento dei documenti nei tempi necessari per poter fare una valutazione la più esaustiva possibile per poi prendere una decisione in Consiglio Comunale, a volte questi tempi sono stretti, strettissimi e a volte non ci sono. Noi non ci vediamo malafede in questo, tuttavia questo non vuol dire che così va bene, bisogna ridurre queste anomalie, annullarle e io credo che già la valenza politica della pari dignità e l'entrare piano piano in questa cultura di rapporti istituzionali, ma anche la crescita, la conoscenza da parte dei dipendenti tutti, delle prerogative dei Consiglieri e quindi di questa nuova impostazione delle facoltà del Consiglio e dei Consiglieri stessi all'accesso ai documenti, sia piano piano migliorata. Io credo anche - come diceva il Consigliere Paoletti - che l'amministrazione approfitterà per poter lavorare onde migliorare questa situazione di piccolo o grande disagio per poter mettere tutti i Consiglieri, tutti gruppi consiliari, l'istituzione Consiglio Comunale in grado di prendere le sue decisioni con il massimo di documentazione dovuta in tempi certi e rispettosi delle norme di Legge. Mi permetto Brazzini un piccolo rilievo formale pur condividendo la sostanza della... Voi dite: "Consideriamo al primo comma, che è tra i compiti principali, che l'attuale Legge affidata ai Consiglieri Comunali eletti dai cittadini vi è il controllo amministrativo del proprio Comune". Io direi il controllo politico degli atti, il controllo amministrativo Brazzini è un controllo tecnico che non spetta a noi Consiglieri. Se noi facessimo esclusivamente il controllo tecnico... No, tu hai ragione, il controllo della puntualità nella presentazione delle pratiche questo è tutto un discorso... Noi non siamo il TAR o il Co.Re.Co. Comunque, questa indicazione che voi date e lo scopo che voi avete con questo ordine del giorno di un miglioramento della comunicazione, della conoscenza e quindi in definitiva dei rapporti politico - istituzionale tra i vari organi dell'amministrazione, ci vede favorevoli e voteremo a favore di questa vostra mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brunetti. Prima di ridare la parola a Brazzini, credo sia opportuno dare la parola all'Assessore Giuliodori per un suo intervento. Prego.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Cercherò di essere rapido. Credo che la discussione sia stata interessante, ritengo però che sia utile puntualizzare alcune cose sia al Consigliere Brazzini che agli altri Consiglieri Comunali. Nella stanza dei Capogruppo ci sono otto computer, questi sono computer a disposizione dei Consiglieri. In questi computer ci sono tutti gli atti del Comune di Jesi subito dopo che questi sono stati pubblicati, cioè nel momento nel quale hanno efficacia. Io ritengo che bisogna partire da qui. Il Consigliere Brazzini ed altri Consiglieri ritengono che ci siano ritardi? Bene, poi farò una proposta. Vediamo come superare questi ritardi. Però il rispetto della normativa nazionale in questo Comune esiste e io voglio dare una prova concreta. Il 27 di gennaio "Il Messaggero" pubblica un articolo sul caso Mercantini a firma della giornalista Giulia Visci e la giornalista fa tutto l'articolo grazie agli atti che è riuscita ad avere dal sito del Comune di Jesi e dice pure in effetti che è uno dei siti migliori in Italia". Ovviamente io non escludo che ci siano o ci possano essere ritardi, omissioni, persino errori, però su questo credo che sia possibile ragionare in un modo tranquillo e poi farò una proposta. Altra cosa, invece, è richiedere la documentazione di atti in itinere che non hanno ancora concluso il proprio procedimento amministrativo e che sono a livello di proposte, di suggerimenti, insomma sono atti che non hanno ancora la dignità giuridica dell'atto amministrativo; su questi non è possibile ovviamente intervenire, perché poi su questi si potrebbero creare polemiche che non hanno fondamento, ma soprattutto si potrebbero andare a ledere interessi che ancora invece è necessario tutelare e rispettare. Quindi la proposta che io faccio a Brazzini e a questo Consiglio Comunale è sostanzialmente questa: prendiamo atto della necessità che l'informazione sia la più ampia, dettagliata e scrupolosa possibile. Siccome questa è una esigenza, non solo ma soprattutto dell'opposizione, io credo che possa essere convocata la Commissione di garanzia presieduta dal collega dal Consigliere Belluzzi, insieme ai tecnici del Comune e vedere come è possibile venire incontro alle richieste che fa in questo momento il Consigliere Brazzini tutelando fino in fondo il rispetto delle normative che esistono e che l'amministrazione comunale non può esimersi dal rispettare.

Questa è la proposta che io faccio a nome dell'amministrazione comunale al Consigliere Brazzini: vediamo insieme ai tecnici del Comune, vediamo insieme all'amministrazione comunale, nella Commissione di garanzia che è la Commissione deputata a questo, com'è possibile dare alcune risposte di natura tecnica a Brazzini ma non solo a lui. In questo modo credo che raggiungiamo secondo me due obiettivi: facciamo in modo che la Commissione di garanzia svolga finalmente e fino in fondo la sua funzione e dall'altro lato non facciamo diventare tutto polemica politica. Una richiesta doverosa riceve una risposta tecnica e questa risposta tecnica, secondo me, secondo noi è in grado di dare corposità allo stesso ordine del giorno presentato dal Consigliere Brazzini. Se il Consigliere Brazzini è d'accordo su questa impostazione e noi lavoreremo affinché questo avvenga, credo che possa essere ritirato anche lo stesso ordine del giorno, altrimenti per il tenore di alcune affermazioni credo che la maggioranza dovrebbe votare contro, ma in questo caso sarebbe un errore perché non si raggiungerebbe l'obiettivo, secondo me, che Brazzini giustamente richiede. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliodori. Brazzini per pronunciarsi rispetto sia alle considerazioni che faceva il collega Paoletti che all'Assessore Giuliodori precedentemente. Prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Ringrazio l'Assessore Giuliadori per quanto ha detto, però io voglio dire una cosa. Qui mi sembra che o non si capisce il nostro ruolo, qualcuno non capisce ancora il nostro ruolo, perché qualcuno tira fuori che non è compito nostro fare la verifica tecnica. Ma allora io chiedo: visto che non c'è più il Co.Re.Co chi è che fa la verifica tecnica in questo Comune, chi è che la deve fare? Questo mi dovete spiegare. Il Co.Re.Co non esiste più, bisogna che vi rendete conto, il comitato di controllo non esiste più. Delibere, come quelle dell'ultimo Consiglio Comunale, che sono state approvate nell'aprile del '93 dalla Giunta illegittima come dichiarato dalla segretaria; dal '93 una delibera viaggia in questo Comune illegittima! Chi è che doveva andar a vedere che quella delibera era illegittima? A chi spetta il ruolo di controllare quelle cose? Allora non raccontiamoci le balle in questo Consiglio Comunale! E io non la ritiro proprio per questo motivo, perché qui si sta dicendo questa cosa da tantissimo tempo, si sta portando in giro, Consiglieri Comunali, Prefettura e organi istituzionali sempre raccontando barzellette, come questa adesso che si fa l'indagine di come ho avuto questa documentazione, perché ho tirato fuori com'è venuta fuori, che qualcuno ha ritardato a darmi questa documentazione, non lo so cosa si vuole scoprire! Allora siamo più obiettivi. Se avete il coraggio di essere trasparenti dovete votare sì a questa delibera, se no fate pure perché tanto comandate voi, l'amministrazione è vostra, quindi fate quello che volete. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Brunetti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (S.D.I.): Brazzini, tu dici chi deve fare il controllo tecnico – amministrativo? C'è il TAR e c'è la Corte dei Conti, la riforma ha tolto o diminuito di molto i poteri del Co.Re.Co. Oltretutto, come diceva l'Assessore, c'è anche una Commissione di controllo e garanzia. Se noi facessimo il nostro dovere di Consiglieri Comunali andando a spulciare tutti i documenti, alle discrasie sulle date, io non credo che questo sia il nostro compito o almeno potrà essere in via residuale anche questo. Il nostro compito è dare indirizzi politici e fare un controllo politico sul perseguimento di questi indirizzi e questo è, secondo noi, la pienezza del nostro ruolo. Noi confermeremo il nostro voto favorevole a questa mozione anche se è da prendere in seria considerazione l'intervento dell'Assessore Giuliadori che è stato un intervento nel quale non ha usato toni perentori di un'amministrazione che è infallibile, che adempie al 150% a tutti termini e questo è impossibile per qualsiasi amministrazione. L'Assessore Giuliadori ha fatto un discorso che nella sostanza è condivisibile e invitiamo i colleghi Socialisti Uniti a prenderlo in seria considerazione, ma mi sembra che abbiano scartato questa possibilità. Ha fatto un discorso di presa d'atto di una situazione che c'è e che non è negativa perché i Consiglieri hanno la puntualità nella visione dei documenti, a volte questa puntualità è ridotta, dobbiamo migliorare, dobbiamo collaborare tutti, la stanza c'è; tuttavia ci sono anche pratiche completate nei loro iter e perfettamente legittime nella sostanza e nei termini. Prendendo questo invito con questa mozione a un miglioramento, io credo che l'amministrazione per bocca dell'Assessore Giuliadori ha dato una valenza all'istanza che voi avete proposto. Per cui vi invitiamo anche noi a riconsiderare la situazione e a ritirare la mozione. Qualora non farete questo, per quel segnale di ulteriore miglioramento di una situazione che, ripeto, non è negativa ma comunque è migliorabile, per lo spirito con cui, al di là dei toni Brazzini che sicuramente non sono quelli da un'aula giudiziaria, qui non si fa il processo a niente e a nessuno, si cerca solo di migliorare la trasparenza e la visibilità degli atti. Noi confermeremo il nostro voto favorevole. Ripeto però invitiamo, visto l'intervento dell'amministrazione per bocca dell'Assessore Giuliadori che ha politicamente dato una valenza a questo ordine del giorno invitandovi - prendendo coscienza del problema - a ritirarlo e a porre le questioni nella Commissione di controllo e garanzia per poter procedere uniti tutti a migliorare la situazione, vi invitiamo ulteriormente, ancora una volta a riconsiderarlo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Paoletti, prego.

CONSIGLIERE – GIANLUIGI PAOLETTI (D.S.): Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Pur condividendo quanto espresso dal collega Brazzini e già come affermato dal collega Brunetti e condiviso dall'Assessore, riteniamo comunque valida politicamente la richiesta e crediamo che comunque abbia ottenuto un forte risultato l'ordine del giorno presentato, però la premessa che lo stesso contiene non può risultare condivisibile perché viene messa in discussione la trasparenza e la democraticità dell'agire della stessa amministrazione. Questo non è accettabile e se ciò dovesse restare la decisione del Consigliere Brazzini, ci vediamo costretti a dare un voto negativo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Paoletti. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Io devo dire che nel merito della questione sollevata Brazzini ha la ragione e anche il dovere così puntuale di chiedere quanto appunto contenuto in questa mozione. Devo dire però contemporaneamente che il modo con cui la presenta e l'argomenta e cioè pronunciando forti accuse di volontà di non essere trasparenti, volontà di tenere segrete le cose, volontà da parte dell'amministrazione e della struttura stessa di non produrre gli atti, tutto questo mi fa pensare che non credo che con queste motivazioni si possa arrivare a un voto positivo, a un voto unanime. L'Assessore Giuliodori ha preso questi impegni che abbiamo appunto ascoltato e quindi non vedo perché ci sia questa - collega Brazzini - acidità nel dire "fatevi le vostre cose perché tanto sappiamo", sinceramente mi fa rimanere molto perplessa. Perché, a parte il contenuto con cui viene chiesto, che forse potrebbe essere magari argomentato in maniera chiara, ma stavamo ragionando come gruppo della Margherita che è un elemento e un percorso da sostenere questo, ma dal dire che c'è una complessità di procedere e anche un rispetto della struttura comunale che ha ritmi di lavoro che forse noi vorremmo tutti che siano velocizzati, ma che comunque sono questi, io non credo che ci prenda gusto né la struttura comunale né l'amministrazione nel tacere e nel non essere trasparenti. "Forse possiamo fare di meglio", sì Brazzini, su questo certamente, l'ho detto ampiamente più volte, però dal dire... Ecco, quindi io sono un po' rammaricata di come si supportino ordini del giorno o richieste che in effetti hanno il merito di essere poste e di avere anche una soddisfazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Collega Bucci.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione comunista): Premesso che io condivido la necessità che i Consiglieri Comunali siano sempre messi in grado, nelle condizioni di capire quella che è la vita, chiaramente le decisioni dell'amministrazione comunale e tutti gli atti che vengono assunti, capirne le motivazioni e le premesse. Questo, tra l'altro, è stabilito dalle Leggi dello Stato, per cui non penso che ulteriormente vada ribadita la cosa. Premesso questa condivisione negli intenti, ho sinceramente difficoltà a capire in cosa si esplicita l'ordine del giorno del collega Brazzini nel senso che qui quello che viene richiesto è una "scrivania", quindi non è una scrivania immagino un tavolo fisico materiale ma è un qualcosa'altro. Ma secondo me la scrivania già esiste nel senso che se uno va a vedere all'interno della rete civica del Comune trova tutti gli atti. Poi, le premesse a quegli atti, cioè tutti i documenti preparatori e in qualche maniera presupposti a

quell'atto, sono già depositati presso i singoli uffici e secondo me diventerebbe anche difficile perché poi bisogna vedere che tipo di atti, che tipo di informazioni ci sono in quegli atti e che tipo di questioni riguardano. Secondo me però questo non toglie che il singolo Consigliere può chiedere agli uffici a quel punto l'accesso allo specifico atto. Sarebbe difficilmente gestibile una duplicazione di tutti gli atti, di tutte le pratiche, di tutte le cose, di tutte le certificazioni e di tutto quanto su questa "scrivania" dei Consiglieri. Invece ritengo opportuno che tutti gli atti vengano – e sicuramente così accade – pubblicati sull'internet, sul sito oppure in cartaceo etc. affinché i Consiglieri se li guardino e poi se hanno la necessità di consultare gli atti presupposti e le certificazioni che stanno alla base delle decisioni li possano richiedere, questo penso che gli uffici debbano farlo e lì forse è opportuno ribadirlo in termini di regolamento etc., i tempi - e forse su questo magari se ne può discutere anche in Commissione di garanzia – per l'accesso agli atti e per l'estrazione di copia di atti che i Consiglieri richiedono.

Probabilmente i trenta giorni potrebbero non essere adeguati, su questo ne discutiamo, ma approvare questo ordine del giorno che, in definitiva, presuppone solo la costituzione di una "scrivania", io ho sinceramente difficoltà perché non riesco a capire in definitiva in cosa si concretizzi questa richiesta. Per questo anticipo il mio voto contrario.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Brazzini per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Innanzitutto vorrei precisare che il termine "scrivania" è un termine tecnico per avere l'accesso all'Internet, quindi questo volevo specificare la scrivania virgolettata perché si chiama scrivania, questo è il termine tecnico. Seconda cosa – e questo l'ho controllato insieme agli uffici e quindi non posso essere tacciato di bugiardo – se andiamo sulla rete civica e prendiamo già alcune delibere di Consiglio Comunale sul caso Mercantini, le andate a chiedere per vedere quello che c'è dentro, non ve le darà la rete civica e questo lo potete controllare subito e vi renderete conto che non c'è, come non ci sono molte delle delibere di Giunta comunale. Quando io entro nella rete civica e mi è stato detto, gli uffici mi hanno detto: "Finché non è esposto all'albo non si può vedere", allora ho detto: "Siccome io ce l'ho ciò che è stato esposto all'albo però dentro la rete non c'è" allora mi hanno rigirato la frittata. Allora non portiamoci in giro e non portiamo in giro la gente dicendo che qui facciamo vedere che tutto funziona, che tutto è a posto, che tutto è regolare, che tutto è trasparente perché la realtà per una persona che lavora, che fa il suo dovere – come ritengo di fare il mio dovere – sinceramente tutto questo che avete detto è pura menzogna. Quindi io non ritirerò, perché sono disponibile a discutere di tempi e di modalità in un'apposita Commissione anche perché mi si è stato detto che verrà presto convocata una Commissione per farci sapere quello che sta combinando la famosa ditta che ha vinto l'appalto per i programmi e questa è una comunicazione che mi hanno dato gli uffici per iscritto, quindi non c'è niente di segreto e non l'ho avuto dal segreto. Quindi, io voglio dire che sono disponibile a discutere i modi, i tempi, tutto quanto però chiedo che non venga ritirata perché ci deve essere un impegno preciso e tangibile da parte delle persone. Quindi se ritenete – come avete ritenuto tutti – che questa sia una delibera oggettiva e da votare, votatela perché non dovete avere il coraggio di non votarla per ideologia politica. Questa è una delibera legittima come lo era la famosa delibera del precedente Consiglio Comunale. Quindi io chiedo che venga posta in votazione e ognuno se ne assumerà le proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini. Sempre per dichiarazione di voto Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Grazie Presidente. Scusate, ma non riesco davvero a capire perché la discussione su questa proposta si stia prolungando così tanto nel tempo, non riesco a capire certi dubbi che vengono espressi, non riesco a capire nemmeno anche molte opposizioni. Io credevo che fosse quasi pleonastico presentare una proposta di questo tipo, tant'è vero che ogni Consigliere Comunale sarebbe stato ben lieto di approvarla perché contribuisce ad agevolare il nostro compito che sinceramente, senza colpa di nessuno, non è semplicissimo. Ci possono essere anche altre ipotesi da aggiungere, per esempio consentire ai Consiglieri Comunali dal proprio computer di casa, attraverso una password, di avere un accesso immediato alle delibere e poterle consultare con la stessa facilità e per chi non avesse la disponibilità del computer e dell'Internet a domicilio avere quest'altra soluzione. Beh, io sinceramente resto un po' sorpreso, addirittura ho sentito dire "siccome non capisco tanto bene quello che viene detto, allora voterò contrario", allora il principio era "non capisco ma mi adeguo".

Vorrei che si spogliasse, per un momento, la disponibilità anche delle forze di maggioranza da sospetti politici che potrebbero in qualche modo girare intorno a una proposta di questo tipo. Non mi sembra ci siano riserve mentali, che ci siano chissà quali trucchi nascosti sotto per mettere in difficoltà l'amministrazione, anzi! Io credo che stando in maggioranza, stando in Giunta ci si è convinti, come sarei convinto io, che la mia Giunta, la mia maggioranza lavorasse bene e quindi senza poter nascondere o rendere difficile il lavoro a nessuno, che volesse controllare, io stesso lo garantirei questo accesso. Invece vedo che stiamo prolungando un dibattito che, a mio avviso, diventa sterile. Immaginiamo per un momento quali sarebbero le conseguenze negative nel caso in cui questo Consiglio votasse all'unanimità a favore questa pratica. Certo con cadrebbe la Giunta, certo non si verrebbero a scoprire chissà quali inghippi perché se è vero che inghippi, che problemi, che imbrogli, che irregolarità non ci sono non c'è problema nel far vedere le proprie lenzuola, possono tranquillamente essere stese al di fuori dei balconi e delle finestre. Io sono convinto che le lenzuola di questa amministrazione sono bianche e pulite; dateci la possibilità di poterlo verificare e di potervelo confermare attraverso un sistema più facile rispetto a quello che noi abbiamo a disposizione, niente di più. Non credo che sia giusto mettere in sospetto quei cittadini che possono essere sospettosi per loro natura e penso opportuno e di poca spesa, non solo economica, invece dare la dimostrazione semplicissima che tutto vada bene, che c'è questa disponibilità che è segno di democrazia, che è segno di trasparenza e che è segno di buona amministrazione. È chiaro che la dichiarazione di voto di questo gruppo, che riconfermo dopo il primo intervento, è una dichiarazione favorevole.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Molto brevemente per dire che anche il gruppo di Forza Italia voterà per questa mozione presentata dai colleghi Socialisti per Jesi. Per quanto riguarda, visto e considerato - e di alcuni ritardi chiedo personalmente scusa ma deriva anche da situazioni familiari che purtroppo in questi ultimi tempi ho attraversato - che comunque la Commissione di controllo e garanzia verrà convocata. Ho già chiesto alla segretaria, dottoressa Barberini, di prendere atto della delibera della quale non era a conoscenza perché probabilmente nel Comune da dove veniva non esisteva questa Commissione. Verranno fatti tre incontri con data che definiremo nei prossimi giorni, anche da accordo con il Presidente del Consiglio Comunale. La prima un'audizione degli amministratori della società "Arca Felice S.r.l." e "Jesi servizi S.r.l." per verificare la situazione in cui ci troviamo, anche perché mi pare che l'amministrazione comunale su alcune pratiche di competenza di queste società stia continuando a dare incarichi professionali. La seconda per quanto riguarda l'iter della procedura e della pratica parcheggi. La terza per verificare le procedure e l'accesso di atti da parte dei Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda la mozione

presentata dagli amici Serrini e Brazzini, io credo che una rinuncia a priori da parte - indipendentemente da come la si possa pensare o valutare - dei Consiglieri Comunali di un proprio diritto che è quello dell'accesso, sia una cosa che credo succeda o si verifichi soltanto in questo Consiglio Comunale. Credo che la difesa e la tutela di un diritto del Consigliere Comunale non abbia né colori né appartenenza politica, per questo voteremo per questa mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. C'è l'Assessore per una breve replica. Prego Assessore Giuliodori.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Mi sembra che il dibattito sia stato interessante, però io ritengo che sia necessario affrontarlo tenendo ben distinte due questioni. La prima è quella del diritto all'accesso agli atti. Io credo che dire che questo Consiglio Comunale, questa maggioranza - com'è stato detto anche un attimo fa - sia non propenso a permettere ai Consiglieri Comunali l'accesso agli atti, credo che sia ingiusto e anche inaccettabile e ritengo che sia, come dire, doveroso riflettere invece intorno all'altro versante del problema che è quello di come permettere a tutti i Consiglieri Comunali di superare eventuali ritardi o errori di natura tecnica che in alcuni casi impediscono allo stesso Consigliere Comunale di essere tempestivamente informato con gli strumenti che l'amministrazione comunale di Jesi e il Comune di Jesi ha. Credo che questo sia il problema fondamentale, cioè dobbiamo fare in modo che tutti i Consiglieri Comunali abbiano la possibilità di informarsi in modo tempestivo, in modo rapido e in modo completo. Su questo credo che siamo tutti d'accordo, il Consiglio Comunale è d'accordo. La proposta che io ho cercato di fare, che è quella di portare questa questione su un tavolo tecnico come può essere la Commissione di garanzia, credo che recepisca fino in fondo le perplessità, i dubbi, le indicazioni che il gruppo dei Socialisti Uniti per Jesi hanno, perché non credo che basti una scrivania, anche se intesa in senso lato, per eventualmente risolvere alcuni dei problemi che qui il Consigliere Brazzini ha elencato. Non basta questo. Bisogna aggredire il problema, bisogna arrivare al nocciolo e il modo per aggredirlo è solo quello di un'introspezione di natura tecnica perché io escludo che i Consiglieri Comunali di questo Comune, anche se nel fervore della polemica, possano insinuare che l'amministrazione comunale nasconde, perché allora se nasconde diventa una battaglia di natura politica, anzi forse diventa anche un qualche cosa di più grave, ma io ritengo che tutti noi pensiamo che non sia questo il problema, che sia un problema di rapidità, che sia un problema di fluidità. Questo lo possiamo risolvere solo ed esclusivamente ragionando tecnicamente alla presenza di tecnici, perché alcuni tecnici ci possono dire che alcuni atti possono essere conosciuti, altri no, possono essere conosciuti solo quando si arriva ad un certo punto della procedura. È necessaria una riflessione che abbia questo spessore. Quindi torno a ripetere e rifaccio ancora una volta l'invito al Consigliere Brazzini: noi siamo convinti che ci siano da limare alcune cose e siamo convinti che se ci sono stati errori, ritardi, è compito dell'amministrazione comunale correggerli, ma non possiamo dare a questa richiesta una dimensione politica, in alcuni casi di grande polemica politica, perché allora diventerebbe un'altra cosa.

Approfitto dell'occasione per dire al Consigliere Serrini e al Consigliere Brazzini in forma ufficiale che quasi sicuramente - e permettetemi l'avverbio quasi perché potrebbe capitare tutto - il 22 di febbraio la ditta che ha installato il nuovo programma sia all'anagrafe, allo stato civile, all'ufficio elettorale e leva e all'ufficio tributi, si è resa disponibile ad incontrare tutti i Consiglieri Comunali, quindi faremo una riunione in quest'aula, per poter rispondere tecnicamente alle perplessità e ai dubbi che il Consigliere Serrini e il Consigliere Brazzini hanno espresso in quest'aula consiliare e anche sulla stampa al fine anche qui di dare, nei limiti del possibile, risposte tecniche ed evitare che polemiche di natura politica possano inficiare sia il lavoro all'interno degli uffici che soprattutto un rapporto corretto tra maggioranza ed opposizione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Ho altri interventi sempre per dichiarazione di voto, collega Bravi.

CONSIGLIERE - FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Sì, brevemente. Rifacendomi a quanto ha detto l'Assessore Giuliadori un minuto fa, affermava che vorrebbe riunire la commissione tecnica, che...

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Sì, la quale dovrebbe stabilire a quali atti si può accedere e in caso vi si possa accedere quale è il limite di possibilità di accesso. Vuol dire che ci sono delle pratiche di cui non possiamo venire a conoscenza? Non so quali limiti ci possano essere e perché ci debbano essere delle pratiche alle quali non possiamo avere accesso, per quale motivo? Io di questo voglio una spiegazione. Grazie. E logicamente votiamo a favore.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Però qui credo che andiamo oltre. Prego, Assessore.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Ci sono delle norme di Legge che stabiliscono quando è possibile rendere pubblico un atto e quando invece non è possibile. È tutto qui. Ecco perché occorre - e lo stesso intervento del Consigliere Bravi mi convince ancor di più - una presenza tecnica perché noi politicamente possiamo dire tutto. Io su tante cose non sono d'accordo della normativa nazionale, però nel momento nel quale operiamo all'interno di quest'aula dobbiamo sapere quello che è giuridicamente possibile e quello che invece giuridicamente non è possibile oppure quello che la Legge dà alla discrezione dell'amministrazione e quello che invece la Legge non dà alla discrezione dell'amministrazione. Cioè ci sono dei confini che non possono essere oltrepassati e ci sono invece i confini che possono essere allargati, che possono essere arrotondati, per questo io ritengo che sia necessario discutere proprio tecnicamente al fine di evitare che la nostra discussione prenda un abbrivio di natura politica e anche fortemente polemica che non ci fa fare passi in avanti ma rischia soltanto di un momento, l'ennesimo, di dibattito fra la maggioranza e l'opposizione. Ma francamente credo che Brazzini voglia raggiungere altri obiettivi, per questo pongo il problema su questo aspetto.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Io ho prenotato altri colleghi, ma non posso dare la parola a meno che...

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Per dichiarazioni di voto, per ritiro...

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: No, no. Colleghi, per favore. Allora, sia il collega Brazzini per ben due volte che il collega Belluzzi hanno fatto dichiarazione di voto. Tra l'altro io a Forza Italia ho concesso due dichiarazioni di voto, però detto questo, è per altri motivi che chiedete... Prego.

CONSIGLIERE - GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Era soltanto per puntualizzare a Giuliadori senza nessun problema politico etc. che da quel che mi risulta - ed è stato sempre così - eccezion fatta per la corrispondenza riservata del Sindaco, ciascun Consigliere Comunale - e ma non è stato mai, quando l'ho richiesto, negato nulla in merito - ha diritto a tutto quello che sono gli atti relativi a questa amministrazione comunale. Per quanto riguarda la corrispondenza riservata del Sindaco, premetto l'entrata in vigore della Legge non ricordo quale, mi permettono di richiederla però lui ha i 30 giorni previsti. Per il resto credo... Quindi non c'è bisogno di chiamare di nessuno perché il problema è dire se farlo per Internet o no. Per questo la mozione del collega Brazzini ha solo questo significato. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Però colleghi io... No, ne ho una per gruppo Serrini, mi dispiace altrimenti non... Chiudiamo, non ci sono altri interventi colleghi. Però permettetemi, io mi allaccio a quello che diceva un momento fa Belluzzi, vicepresidente, che i Consiglieri Comunali possono accedere a tutti gli atti di questa amministrazione, ma non solo. Qualsiasi cittadino italiano può accedere agli atti pubblici di qualsiasi amministrazione pubblica naturalmente tranne quelli segreti, ma quelli segreti - adesso senza che entriamo nel merito - lo sapete meglio di me che alcuni atti sono segreti per una serie di questioni. Il resto qualsiasi Consigliere può, come è stato sempre fatto tra l'altro, questa sera mi meraviglia questo atteggiamento. Il problema vero che pone Brazzini - e su questo posso convenire Enrico - che alcune volte, in modo particolare non solo a te ma anche ad altri per alcuni atti, vuoi per la complessità degli atti che tu chiedi, vuoi qualche volta anche per poca o per non sufficiente organizzazione della nostra macchina comunale, certe volte gli atti sono più lunghi del dovuto, questo è vero, non bisogna nascondere. Quindi miglioriamo, anche con dotazioni organiche adeguate, l'ufficio di segreteria affinché i Consiglieri Comunali si possono ovviamente sentire soddisfatti degli atti che chiedono. Ma per il resto non è stato negato niente a nessuno. Gli atti che tu chiedi Brazzini, quindi entrare in "iride" tanto per andare sul concreto, non è possibile per il semplice fatto che in iride non ci sono gli atti. Gli atti sono nella rete civica e in iride c'è tutto il meccanismo intero della composizione o della definizione degli atti, quindi ufficio che quello non è un atto, quella è la preparazione dell'atto. Il Consigliere Comunale può accedere agli atti e significa alle delibere o ai provvedimenti, comunque un atto completo, quindi sul piano del procedimento amministrativo completo che fa ovviamente la Giunta, i dirigenti e che poi noi, come Consiglio Comunale, dovremmo approvare. È questo l'atto, non è il tempo in cui si definisce l'atto, quindi va da un ufficio, poi passa dall'altro, poi va per un parere; quello ancora non è un atto. Quindi, questo su iride c'è e tu non vi puoi accedere, ma non posso accedervi neanche io, non può accedervi nessuno. L'ultima questione e poi chiudo. Per quanto riguarda la Commissione di garanzia - e lo dico anche all'Assessore - la Commissione di garanzia, lo dicevo prima anche con lo stesso Belluzzi che ne è Presidente, il nostro statuto la prevede ma per scopi specifici. Se non ricordo male è soltanto - credo - in qualche modo per la verifica della realizzazione del programma che l'amministrazione comunale si dà sia di mandato che programma anche annuale, quindi il programma delle opere pubbliche, tutte queste cose qua. Se altri poteri diamo alla Commissione di garanzia, è il Consiglio Comunale che eventualmente dà alla Commissione di garanzia altri poteri per altre questioni particolari; si parlava per esempio dei parcheggi Mercantini, non credo che rientri tra i compiti della Commissione garanzia. Solo se il Consiglio Comunale vuol far fare una verifica e un accertamento fra virgolette alla Commissione, quindi è il Consiglio Comunale che dà questo mandato. Scusate, era soltanto per chiarire alcuni aspetti.

A questo punto il dibattito è esaurito Apriamo le votazioni per il punto 3 all'ordine del giorno presentato dal gruppo dei Socialisti Uniti Jesini sulla possibilità di accesso ai Consiglieri Comunali al sistema informatico del Comune di Jesi.

Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi. Mazzarini, Belluzzi e Bravi. Mazzarini?

Presenti	n.25	
Astenuti	n.03	(Gregori, Lombardi e Meloni per D.L. La Margherita)
Votanti	n.22	
Favorevoli	n.11	(Tittarelli per D.S. – S.D.I. – F.I. – Grassetto per A.N. – S.U.J.)
Contrari	n.11	(Belcecchi – Fiordelmondo, Aguzzi, Paoletti, Balestra, Bornigia, Lillini e Morbidelli per D.S. – R.C. – C.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La definizione esatta, mi suggerisce la segretaria, è una votazione infruttuosa nel senso che i voti favorevoli e i voti contrari sono undici e undici, con tre astensioni. Comunque resta il fatto che il provvedimento chiesto con la mozione dei Socialisti Uniti non viene approvato. A questo punto abbiamo esaurito le due ore delle mozioni e ordini... No, scusate, abbiamo ancora un'altra ora. C'è un'altra mozione.

COMMA N.16 – DELIBERA N.16 DEL 31.01.2005

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA DI RICHIESTA DI VARIAZIONE TOPONOMASTICA

Escono: Bornigia e Mazzarini

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Brevissimo perché la richiesta è un'inezia. Era semplicemente la possibilità di cambiare il nome di un vicolo di Jesi che ha lo stesso nome di una via che sta alla Roncaglia...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Lo stesso cognome.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Lo stesso cognome Moriconi, per cui ci sono stati dei disguidi postali e delle persone che arrivavano al centro addirittura con il camion e dovevano portare del materiale giù, verso Roncaglia. Quindi era semplicemente questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bravi. Ha chiesto di intervenire Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Sì, è vero anche perché poi in vicolo Moriconi non ci sta di casa nessuno, non c'è nemmeno un portone quindi è facilissimo cambiare. Però il problema è un altro, cioè che questa questione dei vicoli e delle vie doppie a Jesi ce ne sono in almeno venti casi. Ci sono almeno venti casi di vie, vicoli e piazze. Un esempio semplice è via Santa Chiara, vicolo Santa Chiara, via Mastella, vicolo Mastella, via Sentino, piazza Sentino, sono tutte vie doppie che qualche caso per esempio via Mastella è vicinissimo, c'è via Mastella e vicolo Mastella. Però in molti casi sono anche lontane tra di loro, quindi è un problema che la Commissione toponomastica deve affrontare. Perché ci sono, oltre il famoso caso del cambio della via di Piazza ai caduti terrorismo e mafia, che è stata cambiata perché veniva a confusa con Piazza della mafia che era una via... Però è una cosa che la Commissione toponomastica se ne deve fare carico perché queste vie doppie, che molte sono anche storiche perché vicolo Moriconi è una via che sta in San Pietro, vicino casa mia che avrà minimo 200 anni. Però nei casi in cui si possono cambiare, in cui non c'è il caso del residente dell'attività etc., credo sia utile cambiarlo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi, quindi chiede la parola l'Assessore, prego Giuliadori.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Sì, soltanto per dare ulteriori notizie dopo quelle che ha dato il Consigliere Balestra. È vero, esistono due vie che sono omonime: una è collocata in località Zipa ed è via Moriconi e riguarda un industriale jesino, la via è collocata nella prossimità di via Sandro Pertini, Adeodato Pieralisi, in quella zona lì. In questa via non ci sono residenti, ci sono però delle fabbriche, quattro, cinque fabbriche, se volete vi do anche l'elenco di queste fabbriche. Vicolo Moriconi, invece, è una via che sta nel centro storico, nella parte nobile del centro storico. In questa via non esistono né fabbriche, attività commerciali né tanto meno abitanti. Però qual è il problema importante? Il problema importante è che vicolo Moriconi rimanda ad una famiglia importantissima di Jesi, lo diceva anche il Consigliere Balestra, un antenato nel '500 fu addirittura ambasciatore presso il Papa Leone X, per Jesi e il suo contado andò a fare l'ambasciatore a Roma presso la Santa Sede. Quindi è una famiglia di grande lignaggio, di grande importanza. Però non ci sono abitazioni e non ci sono nemmeno attività di natura commerciale. Che cosa fare? È un problema perché noi potremmo togliere vicolo Moriconi però faremmo un insulto alla storia. Potremmo allora cambiare il nome a via Moriconi, ma intanto non sarebbe gradevole per gli eventuali familiari dell'industriale se questi ancora ci sono, ma soprattutto creeremmo problemi di caduta, di natura proprio economica a tutte quelle attività le quali dovrebbero cambiare tutta la certificazione e non sapremmo magari se è il Comune che si deve accollare le spese oppure no. Quindi io ritengo che la soluzione possa essere trovata riunendo la Commissione toponomastica del Comune di Jesi perché è necessario sicuramente rivedere il tutto perché sono tante le vie omonime, però è anche vero che purtroppo la storia recente o la antica ha creato queste situazioni. Quindi io credo che una riunione con la Commissione - dove c'è il dottor Bini, dove c'è il professor Enzo Presentazi, ce li avevo scritti qui i nomi, non vorrei saltare qualche persona – sia necessario farla anche perché la competenza spetta a loro, però così stanno le cose. Esistono in effetti due vie, sono collocate in posti completamente diversi della città, hanno anche un'indicazione leggermente diversa, via e vicolo, in una non ci sono né attività di natura economica, né residente, nell'altra ci sono attività di natura economica. Dove però non ci sono attività di natura economica e dove non ci sono residenti, vicolo Moriconi ha però una importanza di natura storica, evocativa per la nostra città e francamente dispiacerebbe che si perdesse. Così stanno le cose e credo che un intervento della Commissione toponomastica sia indispensabile.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore.

ASSESSORE – ERO GIULIODORI: Ah, c'è pure il professor Tamburi nella Commissione toponomastica, chiedo scusa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colle ga Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Velocemente, presidente grazie, per sottolineare un altro aspetto che può mettere in difficoltà anche lo Jesino. Abbiamo via Guido Rossa e via Gola della Rossa non lontane fra di loro, spesso e volentieri troppo abbreviate via G. Rossa, lo so, diventa un problema. Anche questa è una cosa eventualmente da aggiungere con l'idea di non voler sottrarre niente né a chi è in via Gola della Rossa né a chi ha rappresentato Guida Rossa, però una soluzione a questo problema va trovata perché ingenera confusione e peraltro via Gola della Rossa è sede anche di un importante scuola media, ci sono negozi, attività commerciali, studi tecnici, mi sembra anche uno studio legale. Quindi vorrei dire che in aggiunta, rispetto ai problemi posti fino ad adesso, ci sarebbe anche questo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti. È prenotato Bravi, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Rapidamente. Un piccolo suggerimento. Facevi prima il discorso che esiste via Mastella e piazza Mastella che sono vicine, non so se lo dicevi tu o... Balestra. Allora tanto vale mettere via A. Moriconi e via B. Moriconi vicine e si risolve il problema, uno non ha residenti e l'altro ha delle aziende che operano nella zona della Zipa, stanno vicine una è A. Moriconi e un'altra è B. Moriconi.

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

CONSIGLIERE - FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Sì, però a me è stata fatta notare una cosa da uno che sta lì e ha avuto dei problemi per l'arrivo del materiale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bravi. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): È un semplice suggerimento che mi è venuto in mente ora. Non so se quello che diceva il Consigliere Bravi, cioè di far cambiare e di mettere vicine le due vie incida, poi crei disagi su quanto diceva l'Assessore nei riguardi di quelle aziende che dovrebbero cambiare tutta la... Ecco, non lo so. Forse – ma non so neanche, questo sarà la Commissione toponomastica ad esaminarlo – aggiungere eventualmente semplicemente accanto a via Moriconi zona Zipa e vicolo Moriconi centro storico. Penso che in questo modo, con questa aggiunta di zone completamente diverse della città, non si originino questi scambi e questi errori da parte di chi deve consegnare posta o quant'altro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Io non ho altri interventi. Mi permetto al collega Bravi di fare questa proposta se è d'accordo. Visto e considerato che tutti siamo d'accordo sul problema e che quindi la Commissione toponomastica si dovrà riunire per affrontare questa questione, se vogliamo votare, io credo che sia opportuno votarla unanimemente come Consiglio Comunale, io direi di integrare, senza modificare la sostanza, questa mozione in questo senso: considerato che nella città di Jesi esistono diverse vie intitolate ad un identico nominativo - esempio nel centro storico vicolo Moriconi e in zona Roncaglia via Moriconi - che le suddette situazioni hanno ingenerato varie volte difficoltà a reperire il giusto indirizzo sia agli uffici postali sia ai cittadini soprattutto provenienti da altre località, si chiede a codesta amministrazione comunale di dare

disposizione agli uffici di toponomastica perché vengano non sostituiti uno dei due nomi ma perché venga affrontato complessivamente il problema relativo ai nominativi. Poi magari tecnicamente lo... Però il senso su cui votiamo è questo, quindi non affrontare esclusivamente la questione del vicolo Moriconi, ma complessivamente l'intero problema che riguarda appunto i casi di omonimia. Se siamo d'accordo, non ho altri interventi, votiamo la mozione presentata dal gruppo di Forza Italia "richiesta di variazione toponomastica" così come autoemendato dal gruppo stesso di Forza Italia. Apriamo le votazioni.

Presenti	n.23
Astenuti	n.00
Votanti	n.23
Favorevoli	n.23
Contrari	n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 16 viene approvato all'unanimità, 23 voti su 23 presenti. Abbiamo esaurito gli ordini del giorno e le mozioni, passiamo alle pratiche. Ritorniamo al punto 4.

COMMA N. 4 - DELIBERA N.17 DEL 31.01.2005

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI – MODIFICA

Entra: Bornigia

Esce: Brazzini

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: È una pratica illustrata in Commissione, sappiamo di che si tratta, la modifica dei nominativi dalla Commissione 2 alla Commissione 3 se non erro tra Balestra e Paoletti. Non ho interventi. Apriamo la votazione per il punto 4. Votazione aperta, votiamo colleghi. Qui c'è anche l'immediata esecutività. Praticamente si modifica la presenza del Consigliere Paoletti dalla Seconda ed è componente anche della Prima e rinuncia alla Prima il Consigliere Balestra. Ah, in Seconda e non in Prima, scusa, avevo capito male.

Presenti	n.23
Astenuti	n.00
Votanti	n.23
Favorevoli	n.23
Contrari	n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 4 viene approvato all'unanimità, 23 favorevoli su 23 presenti. Immediata esecutività. Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.23
Astenuti	n.00
Votanti	n.23
Favorevoli	n.22
Contrari	n.01 (Grassetti per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Immediata esecutività 22 voti a favore e uno contrario, quindi immediata esecutività approvata.

COMMA N. 5 – DELIBERA N.18 DEL 31.01.2005

ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI PER L'ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI

Escono: Agnetti, Belluzzi e Tittarelli

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Serrini, prego.

CONSIGLIERE - CESARE SERRINI (S.U.J.): Sulla proposta nel merito ho poco da dire, credo anzi che sostanzialmente il contenuto dell'atto vada bene per quello che ho potuto vedere. Debbo però cogliere quest'occasione – vi ruberò tre minuti e mezzo, forse quattro non di più, ma me lo dovete un attimo consentire – per rilevare che la proposta in questione che, ripeto, va sostanzialmente bene per quello che mi riguarda nel merito, costituisce però la conferma di quello che noi avevamo già rilevato essere una sostanziale, assoluta mancanza di volontà di questa amministrazione di realizzare quel sistema integrato di interventi e di servizi sociali per il sostegno alle famiglie, che una Legge di grande importanza, la 328 del 2000, approvata – l'ho già ricordato in altre occasioni, riconsentitemelo di farlo per l'ultima volta – all'unanimità dal Parlamento, ha previsto in tal modo innovando in maniera particolarmente significativa il settore. Si è voluto con quella Legge, come è noto, creare un sistema di protezione attiva sul territorio per le persone e per le famiglie secondo una logica che costituiva e che costituisce una inversione di tendenza a 360 gradi, se così si può dire, rispetto a precedenti visioni di tipo paternalistico assistenziale di modesto respiro e a volte anche un po' grettamente municipalistiche. Io credo questo – l'ho detto in altre occasioni e lo ribadisco velocemente per l'ultima volta – che il Comune di Jesi avrebbe dovuto, tanto più perché molto forte della sua tradizione, come si dice mettersi in gioco, diventare parte attiva nella costruzione di modelli organizzativi e delle risposte in favore dei soggetti che esprimono la domanda sociale; sostanzialmente un nuovo Welfare insieme ai cittadini, alle diverse istituzioni interessate, alle associazioni di volontariato, alle imprese sociali, agli operatori attraverso, appunto, gestioni efficaci ed efficienti. Nulla di ciò si è verificato. Il Sindaco in un'occasione - forse anche giustamente perché a fine 2002, inizio 2003 noi presentammo due mozioni – mi disse che io forse avevo una sorta di ossessione rispetto a questa tematica; può darsi che sia così, ma mi pare che tutti i termini a cui in questi mesi, in questi anni l'amministrazione ha fatto riferimento siano stati rigorosamente e regolarmente tutti saltati. Risulta di fatto preclusa, a me pare a questo punto, la possibilità di costruire un sistema unitario a livello di ambito per ciò che attiene la gestione e la organizzazione di servizi in rete. In tale contesto a me pare che la proposta in discussione costituisca una sorta di prova documentale di un inopportuno fallimento in questo settore, in questa materia nonostante peraltro la competenza e la serietà dell'Assessore che io riconosco e quindi tanto più grave sotto questo profilo è la carenza che si è rilevata. Tanto più inopportuno – e concludo – se si considera che già la Legge regionale numero 20 del 2002 ha formalmente indicato il superamento delle attuali case di riposo con tipologie di servizi residenziali difficilmente, direi forse oggettivamente non realizzabili all'interno della struttura di via Gramsci, la quale andrebbe dunque permutata con nuove tipologie edilizie probabilmente. Ma comunque questo è un profilo particolare

ma che a mio avviso contribuisce a far ritenere particolarmente inopportuna questa scelta di continuare in modo sostanzialmente individualistico e di non porsi nei confronti del territorio come il Comune guida, in un processo di riforma che una Legge dello Stato importantissima del 2000 ha, per quello che riguarda il nostro territorio, inutilmente individuato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Non ho altri interventi di colleghi Consiglieri, quindi diamo la parola... No, scusate, c'è un intervento. Paoletti, prego.

CONSIGLIERE – GIANLUIGI PAOLETTI (D.S.): Chiedo venia per il ritardo con il quale mi sono presentato. A nome del gruppo noi riteniamo molto importante il documento presentato i giorni scorsi in Commissione. Io credo che il dottor Manenti abbia fatto un'esaustiva presentazione del progetto che l'amministrazione ha voluto comunque presentare. Credo anche per onestà del vero che l'Assessore ha spiegato in maniera abbastanza esauriente - il collega Serrini non era presente in Commissione, probabilmente per questo - per quelle che sono state le difficoltà; io credo che l'Assessore stesso poi vorrà dare illustrazioni per quelle carenze di ambito che si sono verificate. È altresì vero che la delimitazione dell'ambito ottimale anche in altri settori non è stato molto spesso funzionale, rimane ancora un obiettivo da raggiungere anche in altri campi, non soltanto quello sociale. Credo che comunque il percorso instaurato sia finalizzato proprio ad intravedere comunque nel Comune di Jesi e nel centro polivalente anziani quel faro capace di catalizzare la Vallesina. Per cui, darei una visione un po' più ottimistica della cosa e sarei un po' più sereno. Condivido che comunque molta strada c'è da effettuare, ma con questo atto diciamo che una buona parte è propedeutica per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Legge che il collega ha citato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Paoletti. Non ho altri interventi, quindi do la parola all'Assessore Cingolani, prego.

ASSESSORE – PAOLO CINGOLANI: Un conto è l'approvazione della carta dei servizi, un conto è la strategia di politiche sociali che questa amministrazione ha all'interno dell'ambito. Io penso di aver risposto in sede di Commissione consiliare allo stesso quesito che oggi viene posto dal Consigliere Serrini a Brazzini. La Legge 20 imponeva che entro un determinato periodo, che doveva essere la scadenza di dicembre, le attuali case di riposo o a gestione comunale o IPAB, si accreditassero per il loro funzionamento presso la Regione. Diligentemente l'istituto servizi sociali ha predisposto tutti gli atti per accreditarsi in base a quelli che erano i criteri richiesti dalla Legge 20. Oltre al regolamento di funzionamento che è stato già presentato, c'era da approvare la carta dei servizi ed è questo il motivo per cui è stata presentata la carta dei servizi che nulla ha a che vedere con quelle che sono le strategie di politica di Welfare d'ambito che l'amministrazione ha intrapreso già da quando si è insediata. Riguardo all'azienda consortile dei servizi sociali, l'amministrazione comunale ha conferito specifico incarico all'Università Politecnico delle Marche, la quale ha presentato già il primo report nel gennaio, presenterà il lavoro... Chiedo scusa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, per favore.

ASSESSORE – PAOLO CINGOLANI: L'Università Politecnico delle Marche, dipartimento scienze sociali ha già presentato la prima fotografia dei bisogni del nostro territorio d'ambito e a

giugno presenterà il progetto finanziario, il percorso finanziario per arrivare all'azienda consortile dei servizi sociali. Questo è stato il mandato che mi è stato dato dall'amministrazione e questo stiamo portando avanti rispettando rigorosamente i tempi, tant'è che siamo il primo ambito territoriale – ci tengo a sottolineare, non il primo Comune, il primo ambito territoriale – nelle Marche a portare avanti e forse a portare a casa una forma di gestione associata dei servizi sociali. Tant'è che anche la Regione Marche ha accolto, per la nuova stesura delle linee guida dei piani di zona, alcune osservazioni fatte dal sottoscritto riguardo ad avere un riconoscimento premiale in termini economici per quegli ambiti che sono già arrivati ad una gestione associata e non come singoli Comuni limitrofi come ad esempio Osimo che ha già fatto un'azienda per conto proprio senza tenere in considerazione l'ambito territoriale o la stessa Falconara che ha fatto un'azienda per suo conto senza tener conto dell'ambito territoriale. Il Comune di Jesi vuole tenere nel debito conto tutti i Comuni della Vallesina. C'è un piccolo problema. In questi due anni di lavoro – e siamo ormai quasi al termine – alcuni Comuni della Vallesina che dichiarano apertamente di volere una politica d'ambito, poi nei loro atti amministrativi delle singole amministrazioni questa politica dichiarata non viene suffragata dai fatti tant'è che proprio sulle case di riposo, proprio su queste strutture abbiamo dei problemi perché nessun piccolo Comune - noi abbiamo 21 Comuni, 13 case di riposo – è disposto a retrocedere di un passo nei confronti delle strutture esistenti che non sono assolutamente a norma rispetto a quelli che sono gli standard che la Legge 20 impone. Questa prospettiva di un'azienda consortile tanto è forte e tanto è desiderata dall'amministrazione che il 17 febbraio a San Floriano la C.G.I.L. regionale organizzerà un convegno proprio prendendo spunto da questo nostro percorso che è stato partecipato al massimo. Già domani c'è un'altra conferenza dei Sindaci, ci riuniamo quasi due volte al mese per arrivare, a velocità che ci consente i tempi e la politica, a quest'azienda consortile. Quindi, per quanto mi riguarda, io ritengo che noi abbiamo fatto un percorso rispettosissimo di tutto l'ambito territoriale perché ci siamo presentati alla città e all'ambito territoriale dicendo che Jesi era *primus inter pares* e non era Jesi primadonna della Vallesina e questa volontà politica è stata mantenuta fermamente. Per quanto riguarda la casa di riposo, voglio soltanto dire – e il dottor Manenti è stato in Commissione, penso che sia persona di un rigore particolare – che la casa di riposo sta attraversando un periodo se si può dire tra virgolette felice per tutte le modifiche che sono state fatte sia di organizzazione che di struttura, tant'è (l'ho detto in Commissione) che l'amministrazione comunale entro Pasqua doterà la nuova casa di riposo non soltanto di modelli organizzativi diversi che sono già attivi, ma anche di tutti gli arredi e suppellettili nuove. Finalmente anche in questo settore della nostra città, in questo particolare segmento della nostra città verrà recuperata una dignità molto elevata e io devo dire che è grazie anche – lo riconosco pubblicamente in quest'aula – alla tenacia e anche alla volontà ferma di tutta la Giunta Comunale di dedicare particolare attenzione e anche risorse finanziarie naturalmente a questa fascia di popolazione nei confronti della quale gli intendimenti sono sempre dichiarati ma grazie a quest'amministrazione anche concretizzati. Riguardo alla carta dei servizi io non ho capito perché tutta questa veemenza. La carta dei servizi è un atto dovuto per poterci accreditare in Regione come struttura per non autosufficienti e l'abbiamo fatta. Se poi il Consigliere Serrini o chiunque altro volesse avere anche gli atti di tutti i Consigli di Comitati dei Sindaci io sono ben lieto di fornirli. Comunque posso garantire che la volontà, ormai espressa con atti amministrativi, è di arrivare all'azienda consortile dei servizi sociali di valenza territoriale se non entro la fine dell'anno, i tempi tecnici, nel primo semestre - se ci riusciamo perché c'è da fare un lavoro politico sottile – dell'anno successivo, entro la fine legislatura comunque.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Cingolani. Non ho altri interventi. A questo punto apriamo le votazioni per il punto 5 "adozione carta dei servizi per l'istituzione centro servizi sociali". Votazione aperta, votiamo colleghi.

Presenti n.20
Astenuti n.01 (Serrini per S.U.J.)

Votanti n.19
Favorevoli n.19
Contrari n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 5 viene approvato all'unanimità, 19 voti a favore e un astenuto. Passiamo al punto 6.

COMMA N. 6 – DELIBERA N.19 DEL 31.01.2005

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DELL'AREA SITA IN VIA GROTTI DI FRASASSI. CONTRODEDUZIONE E RILIEVI FORMULATI DALLA GIUNTA PROVINCIALE CON DELIBERAZIONE N. 413 del 19 OTTOBRE 2004 AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6 LETTERA B

Entra: Tittarelli

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi. Apriamo le votazioni per il punto 6. Votazione aperta, votiamo colleghi. C'è l'immediata esecutività qui poi.

Presenti n.21
Astenuiti n.05 (Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Grassetti per A.N. – Serrini per S.U.J.)
Votanti n.16
Favorevoli n.16
Contrari n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 6 viene approvato con 16 voti a favore e 5 astenuti. L'immediata esecutività al punto 6. Riapriamo le votazioni per l'immediata esecutività. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti n.21
Astenuiti n.02 (Grassetti per A.N. – Serrini per S.U.J.)
Votanti n.19
Favorevoli n.16
Contrari n.03 (Bravi, Montali e Sanchioni per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

COMMA N. 7 – DELIBERA N.20 DEL 31.01.2005

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA STRADA PROVINCIALE 502 E LA STRADA PROVINCIALE 76 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Entra: Agnetti

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Per una delucidazione sul voto delle osservazioni, gradirei la segretaria...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dottoressa, c'è il collega Balestra che...

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Sempre il solito problema di ogni delibera. Si vota sì e si respingono le osservazioni perché la proposta di delibera è di respingerle. Chiedo

INTERVENTO: Che la proposta di delibera è di respingere le.....

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): A posto, va bene.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, per non confonderci nelle votazioni, ha fatto bene il Consigliere Balestra a metterlo in evidenza, se votiamo sì, cioè votando sì respingiamo. Quindi apriamo le votazioni per il punto 7. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Chiedo scusa perché a questo punto non ho capito io la risposta data al dubbio di Balestra.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Comunque noi dobbiamo votare questa pratica. Praticamente votiamo le osservazioni a questo progetto presentato dalla Provincia. Siccome l'amministrazione comunale presenta questa pratica respingendo le osservazioni presentate, ci sono tre osservazioni se non sbaglio, una della Circoscrizione e da una cittadina, da un privato, quindi a questo punto votando sì alla pratica dobbiamo essere consapevoli che votiamo contro le osservazioni fatte, quindi respingiamo le osservazioni fatte sia dalla Circoscrizione... Va avanti il progetto così come presentato originariamente dalla Provincia. Prego, collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Io chiederei all'Assessore se volesse essere così gentile da spiegarci sinteticamente in che cosa consistevano le osservazioni della Circostrizione che la delibera propone di respingere.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore Olivi, prego.

ASSESSORE - DANIELE OLIVI: Stiamo parlando della rotatoria – innanzitutto, per inquadrare – del "passo di Cingoli", una rotatoria che farà l'amministrazione provinciale ma che necessita di una variante perché è su territorio comunale, che attualmente ha uso agricolo. Le osservazioni che sono state presentate sono tre, diceva prima giustamente il Presidente. Due sono riconducibili ad un cittadino e uno al Presidente, la prima, della Terza Circostrizione che propone la modifica della rotatoria presentata dalla Provincia con una – secondo il Presidente – meno invadente e più funzionale.

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: No, è della Circostrizione, lui la presenta come Presidente.

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Allora, adesso te lo vado a vedere questo, non so che dirti. Sulla pratica non la vedo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore, finché Grassetti guarda, magari un attimo approfondisce.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Praticamente la proposta del Presidente Di Lucchio, il Presidente della Terza Circostrizione che fa in quanto tale, propone questo progetto meno invadente e più funzionale secondo quello che lui afferma. Ci siamo avvalsi per le controdeduzioni del parere della Provincia che giustamente segue l'ordine e, rispetto all'osservazione del Presidente della Terza Circostrizione, fa presente che i costi per la realizzazione delle sedi stradali di questa proposta della Provincia che è più allungata sono inferiori rispetto a quella presentata dalla Circostrizione. E in seconda battuta fa presente che una rotatoria con maggiori distanze fra le due vie contigue danno più funzionalità e non intrecciano il traffico. Quindi, per queste osservazioni fatte proprio dall'ufficio viene respinta l'osservazione della Circostrizione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Non ho altri interventi. Per dichiarazione di voto collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Io ringrazio il Presidente e ringrazio anche l'Assessore per la spiegazione. Faccio però una contestazione che vorrei risulti chiaramente e che possa essere posta all'attenzione del Presidente Di Lucchio il quale, quando fa proposte all'amministrazione o osservazioni, dovrebbe sempre dare atto in modo particolare lui, che è sempre molto attento alla trasparenza e molto attento al rispetto dei diritti, dovrebbe dare contezza all'amministrazione stessa ed al Consiglio Comunale al quale si rivolge, di come si è espressa la Circoscrizione che lui rappresenta quando fa le proposte. Anche perché se è vero com'è vero che nel territorio le ramificazioni dei gruppi consiliari e dei partiti vedono i loro rappresentanti per conoscere le situazioni diciamo periferiche o comunque zonali, è giusto anche che venga rispettata dal Consigliere Comunale la scelta e quindi il voto del Consigliere Circoscrizionale che necessariamente conosce di aspetti che il Consigliere Comunale potrebbe non conoscere. Per questo non avere l'espressione della volontà dei singoli Consiglieri Circoscrizionali è un qualcosa in meno per noi Consiglieri Comunali nel momento in cui dobbiamo votare. A me non piacerebbe contraddire la scelta del mio Consigliere Circoscrizionale della Terza Circoscrizione e per questo pregando...

INTERVENTO: (*Fuori microfono*).

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Scusa collega Grassetti...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Ah, perché non si può rispondere maleducatamente al microfono, vero? Quindi lo faccio dopo in privato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: No, per favore. Questa sera siamo stati bravi, continuiamo per favore.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Io vorrei invitare caldamente il Presidente Di Lucchio a fornire ogni volta i risultati della votazione in Circoscrizione. Per quanto riguarda questa pratica, proprio per questo noi ci asterremo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione... Sanchioni, prego.

CONSIGLIERE LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie Presidente, chiedo la parola solo per questo. Probabilmente nessun Consigliere qui ha chiara la struttura di questa rotatoria che comunque verrà approvata. Quello che tutti però vogliamo è che l'ingresso a Jesi, anche attraverso questa rotatoria, dia corpo a un bell'ingresso. Se noi accettiamo la variante che propone la Terza Circoscrizione ci troveremo di fronte di nuovo ad una piccola rotatoria intersecata da una stradina che viene da una vecchia strada, solo per questo, non conoscendo bene. Mi rendo conto che però se facciamo una grande rotatoria, una rotatoria di una città moderna e vi faccio l'esempio di Senigallia, credo me l'abbiamo visto tutti, davanti all'uscita dell'autostrada hanno fatto una rotatoria che è enorme, è bellissima, funziona perfettamente ed è stupenda. Quindi, entriamo in quest'ordine di idee non solo che le rotatorie grandi rendono l'impatto ambientale migliore ma senz'altro, al di là di quello che viene detto dal Presidente della Terza Circoscrizione, il traffico ne sarà senz'altro

snellito. Ricordiamoci sempre che le rotatorie piccole possono essere più agevoli in termini di lunghezza, ma sono disagiati per i mezzi pesanti insieme ai mezzi piccoli. Più è grande la rotatoria e più il traffico viene snellito; inoltre l'impatto ambientale in quella fattispecie specifica sarebbe orrendo. Per questo noi – credo interpretare tutti i miei colleghi – dovremo assolutamente respingere le proposte che sono state fatte in Terza Circoscrizione ed accettare invece la proposta fatta dalla Provincia. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni. Non ho colleghi altri interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni per il punto 7 "variante al piano regolatore generale per la realizzazione di rotatoria tra la strada provinciale 502 e la strada provinciale 76. Controdeduzioni alle osservazioni e adozione definitiva ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale 34/92 e successive modificazioni". Apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.01	(Grassetti per A.N.)
Votanti	n.21	
Favorevoli	n.21	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il punto 7 viene approvato all'unanimità, 21 voti favorevoli e un astenuto. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività al punto 7. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.01	(Grassetti per A.N.)
Votanti	n.21	
Favorevoli	n.21	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione, 21 a favore e un astenuto.

COMMA N. 8 – DELIBERA N.21 DEL 31.01.2005

BARCHIESI AMLETO. PIANO DI RECUPERO DI CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA MURRI SOTTOZONA B1 PUNTO 3. APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 34/92

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Non ho nessuna prenotazione, quindi apriamo le votazioni per il punto 8. Votiamo colleghi.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.01	(Grassetti per A.N.)

Votanti n.21
Favorevoli n.21
Contrari n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 8 viene approvato all'unanimità, 21 voti a favore e un astenuto. Immediata esecutività per il punto 8, apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti n.22
Astenuiti n.01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n.21
Favorevoli n.21
Contrari n.00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione, 21 a favore e un astenuto. Il punto 9 è stato rinviato.

COMMA N. 10 - DELIBERA N.22 DEL 31.01.2005

DITTA FRULLA MARCELLO ED ALTRI. PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA EX CARTIERE RIPANTI SITO IN VIA ROMA SOTTOZONA A7. ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI – RINVIO –

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Io sapevo che era stata rinviata.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Io avevo detto in conferenza di Capigruppo che venerdì, che era la data del Consiglio Comunale, l'Assessore aveva comunicato che si chiedeva il rinvio perché mancava un completamento di un atto. Da venerdì a questa mattina è stato completato l'atto, quindi a questo punto l'amministrazione comunale non chiede rinvio e si discute, a meno che non ci sono problemi per quanto riguarda i gruppi e quindi intervenite. Collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (A.N.): Grazie Presidente. Io dichiaro che non partecipo alla votazione per motivi di incompatibilità professionali.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, ne prendiamo atto. Collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Il problema è che in Commissione sapendo che di questa pratica c'era un'alta probabilità di rinvio, non è stato secondo noi spiegato sufficientemente bene perché si dice che mancava il parere del Genio Civile e quindi penso che debba fare un altro passaggio in Commissione secondo il gruppo di D.S..

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Io non ho altri interventi. Chiedo a questo punto, l'Assessore dopo l'intervento del Presidente della Terza Commissione, anche a nome del gruppo D.S.... Un attimo, l'amministrazione comunale rispetto alla richiesta del collega Balestra. Il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: L'amministrazione accoglie la richiesta di rinvio della discussione della pratica con le motivazioni portate dal Presidente della Terza Commissione al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Dopo le dichiarazioni del Sindaco ritengo che non sia utile il mio intervento, ma siccome vorrei capire, siccome non ho sentito proprio quando ha fatto l'intervento il collega Balestra, sulle motivazioni che sinceramente o per difetto di memoria mia, ma io in Commissione non ho ascoltato le perplessità che magari potevano portare ad un rinvio, quindi ho bisogno di capirle. Certamente sono d'accordo nel momento in cui questa pratica ritornerà al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Non per niente chiedo sempre i rinvii etc., poi quando stiamo parlando di progetti così importanti è giusto che vengano... La Commissione è un organismo che deve fare l'istruttoria per il Consiglio Comunale. Quando in Commissione manca un parere di un qualsiasi ente che deve arrivare e arriva da lì a lunedì, è giusto che la pratica o in Commissione arriva perfetta nel senso che è la pratica completa di tutti i pareri oppure ritengo che la Commissione non può dire sì perché non per niente è indietro e poi arriva un'altra cosa. Visto che il prossimo Consiglio Comunale non è a babbomorto ma è l'11 febbraio e siamo al 31 di gennaio e il prossimo Consiglio Comunale è l'11 febbraio, quindi due settimane neanche perché è venerdì prossimo, non penso che sia un ritardo biblico nel fare, un progetto così importante, un passaggio in Commissione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra. Sanchioni prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Solo per precisare, Balestra. Hai detto delle cose giuste, però perché allora se ne è discusso di questo progetto presso la Commissione? Perché o era integro, cioè c'era tutto e allora si discuteva oppure non se ne doveva nemmeno discutere, ecco questo è... Non di questo progetto, dico in generale, sto parlando per altre situazioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collegli però non apriamo un battibecco.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Quando ci sono tutti i pareri dei vari organismi, Sovrintendenza, Genio, tutte queste cose, è giusto che si discuta, la pratica è perfetta, la mozione di un Consigliere chiede di vederla due, tre, cinque, sette, otto volte, fa parte dell'ambito politico. Ma quando una pratica arriva in Commissione che non è perfetta perché manca di uno, due, tre, quattro pareri è giusto che sia stata discussa però è giusto che si discuta anche dei pareri che sono arrivati. Questo è il mio pensiero ed è come fino ad adesso ho sempre operato in Commissione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: L'amministrazione Comunale, per bocca del Sindaco, ha accettato la richiesta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale proposta dal Presidente della Terza Commissione nonché dal capogruppo dei D.S.. Il punto 11 viene ritirato. E' stato chiesto anche dalla Commissione il rinvio del punto 17, quindi passiamo all'ultimo punto.

COMMA N. 12

ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2005 – 2006 – 2007 – RINVIO –

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (D.S.): Prescindendo che questa pratica è molto importante nel senso che è la pratica degli indirizzi di bilancio e questa maggioranza in un certo senso è attrezzata per presentare degli indirizzi congrui all'amministrazione comunale che già sono scritti. Però fondamentalmente, considerato anche il fatto che è arrivato il decreto di proroga del Ministero degli Interni dell'approvazione del bilancio al 28 febbraio e al 31 di marzo e quindi, anche parlando prima con il Sindaco e con l'Assessore, che penso - ma lo dichiareranno loro, questo da voci di Consiglio Comunale - e loro confermeranno quello che sto dicendo adesso, di rinviare il bilancio più avanti considerando che prima la scadenza del 28 è stata rinviata al 31; se c'è una scadenza in avanti spostiamo gli indirizzi al Consiglio dell'11. Conseguentemente l'11, almeno come maggioranza – sono pronti, stanno qui - intendiamo spostare gli indirizzi più avanti anche per magari vedere e approfondire meglio. Comunque già dichiaro che, come ho detto, la dichiarazione degli indirizzi è stata firmata, è tutta pronta, però se c'è la possibilità di spostare avanti il bilancio. Conseguentemente tutta la maggioranza, tutti i Capogruppo della maggioranza, chiedono di spostare gli indirizzi al prossimo Consiglio Comunale se la Giunta naturalmente sposta il bilancio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Ricapitoliamo. Il Capogruppo dei D.S. a nome dell'intera maggioranza se ho capito, chiede di poter discutere gli indirizzi al prossimo Consiglio Comunale, dico bene? Questo naturalmente presuppone che l'amministrazione comunale sposti sia la presentazione del bilancio che l'approvazione perché altrimenti non possiamo spostare gli indirizzi. Credo che già siano troppo vicini come data. Va bene, abbiamo capito. Adesso l'amministrazione comunale, il Sindaco, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Va bene, non ho niente in contrario rispetto a questa richiesta presentata dalla maggioranza tenendo conto, appunto, del fatto che c'è stata questa proroga nei termini concessi dal Ministero e quindi possiamo accedere a questo rinvio della pratica di oggi al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: A questo punto collegli non abbiamo altre pratiche. Vi ricordo che il prossimo Consiglio è l'11 con gli indirizzi di bilancio e con parecchie pratiche importanti

rinviate questa sera. Io vi saluto e vi chiedo scusa se lo spostamento del Consiglio Comunale da venerdì ad oggi vi ha causato qualche problema. Giovedì 10 avrete comunque l'invito, vi informo che il programma delle manifestazioni avrà sostanzialmente il seguente percorso: nel pomeriggio avremo una proiezione - o al San Floriano o in una sala cinematografica messa a disposizione dalla ditta Giometti - di un documentario che ci illustra, riassume un po' quelle pagine storiche. Nel pomeriggio, alle ore 17:00 o 17:30 in Consiglio Comunale con il Sindaco e un rappresentante dell'Associazione Nazionale Friuli Venezia Giulia e Dalmata, che farà la commemorazione in ricordo ufficiale, faremo qui in Consiglio Comunale la cerimonia istituzionale con questa impostazione. Comunque tutti i Consiglieri Comunali avranno a casa l'invito e il programma. Non sarà comunque un Consiglio Comunale straordinario inteso come assenza giustificata, lo faremo qui in Consiglio Comunale naturalmente invitando tutti i Consiglieri Comunali, quindi i Consiglieri Comunali non hanno diritto al giorno di assenza come un qualsiasi Consiglio Comunale per le pratiche ordinarie, non c'è il gettone di presenza. Grazie, buonasera.

La seduta termina alle ore 20.27.